



CAMERA DI COMMERCIO
BERGAMO

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2021

Ai sensi del D.P.R. 254 del 2.11.2005 "*Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio*", il bilancio preventivo deve essere redatto secondo il principio della competenza economica, deve rispondere ai requisiti della veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza e deve essere predisposto in coerenza con la Relazione Previsionale e Programmatica.

Il principio della *chiarezza* riguarda il rispetto del contenuto del conto economico e dello stato patrimoniale espressamente indicato dal legislatore (art. 2423-2425 c.c.); il principio della *veridicità* traduce il concetto di "quadro fedele" e insieme al principio della *chiarezza* sono garantiti attraverso una oggettiva rappresentazione della situazione patrimoniale – finanziaria e dei risultati economico – patrimoniali e mediante un comportamento ispirato a lealtà e buona fede.

Con il requisito della *universalità* si intende la necessità di considerare nei documenti contabili tutte le grandezze finanziarie, patrimoniali, economiche afferenti la gestione, con il contestuale divieto di gestioni fuori bilancio.

La valutazione delle voci deve essere fatta secondo *prudenza* e nella prospettiva di *continuità* dell'attività.

Per il principio della *prudenza* gli oneri vanno inseriti anche se presunti o potenziali, mentre i proventi da iscrivere sono solo quelli certi.

Secondo il principio della *competenza economica* i costi e i ricavi vanno assegnati all'esercizio in cui le operazioni che generano gli stessi si realizzano, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria.

Il principio della competenza è contenuto nell'articolo 2423 bis del codice civile e prevede l'obbligo di "*tener conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento*". La competenza economica si basa sul principio della correlazione tra costi e ricavi che stabilisce che l'effetto economico di tutti gli eventi di gestione si deve attribuire all'esercizio a cui compete, e non a quello in cui si manifesta l'incasso o il pagamento. Nel caso delle Camere di Commercio la correlazione che determina la competenza economica è da intendersi tra la prestazione del servizio e i costi sostenuti per l'erogazione dello stesso.

Altro principio per una corretta redazione dei documenti contabili è quello della continuità dei criteri di valutazione. Solo il mantenimento nel tempo dei medesimi principi consente di comparare bilanci di esercizi diversi.

Il c. 2 dell'articolo 2 del Regolamento in aggiunta ai suddetti principi generali, ne individua altri che intervengono nella redazione del preventivo economico:

- il principio della programmazione degli oneri;
- il principio della prudenziale valutazione dei proventi;
- il principio del pareggio economico.

Al fine dell'armonizzazione con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche le Camere di Commercio sono tenute, in applicazione del decreto legislativo 31.5.2011 n. 91 e del successivo D.M. 27.3.2013 "*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica*" a predisporre anche i seguenti documenti a valenza informativa:

- budget economico annuale,
- budget economico pluriennale, su base triennale,
- prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi,
- piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Il Preventivo 2021, così come i precedenti, è redatto in base alla programmazione degli oneri e alla prudente valutazione dei proventi, ai sensi dell'art. 2, comma 2, e gli artt. 6 e 7 del citato Regolamento, nonché nel rispetto degli indirizzi forniti dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 3612-C/2007, dei principi contabili di cui alla circolare n. 3622-C/2009, dei chiarimenti di cui alle note ministeriali n. 15429/2010, n. 36606/2010 e n. 102813/2010 e delle indicazioni fornite dal medesimo Ministero con nota n. 117490 del 24 giugno 2014.

Il Programma Pluriennale 2021-2025 approvato dal Consiglio, insediatosi lo scorso 8 giugno, definisce il posizionamento strategico dell'Ente come "*istituzione per l'economia*", la cui *mission* è contribuire allo sviluppo sostenibile e al buon funzionamento del sistema economico locale. Esso individua, nel quadro dello scenario economico e istituzionale, l'impegno in termini di priorità e interventi che gli organi camerali si assumono per il prossimo quinquennio a sostegno della ripresa economica e occupazionale attraverso molteplici driver:

- la valorizzazione dell'asset manifatturiero nel suo ruolo di traino nel facilitare una crescita equilibrata e sostenibile,
- la promozione di infrastrutture materiali e immateriali,
- la valorizzazione di tutte le filiere,
- la diffusione dell'economia della conoscenza,
- lo sviluppo delle competenze.

Gli obiettivi strategici pluriennali individuati per il nuovo Mandato sono:

- **ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO** con il rafforzamento della dotazione infrastrutturale, la valorizzazione delle risorse turistico-culturali ed agro-ambientali e l'attrazione degli investimenti;
- **CREAZIONE, SVILUPPO E FORMAZIONE D'IMPRESA** con la valorizzazione dell'asse manifatturiero, quale volano per la crescita di tutte le filiere, il sostegno alla formazione e all'internazionalizzazione;
- **DIGITALIZZAZIONE** con lo sviluppo progressivo in ottica 4.0 delle imprese di tutti i settori, la spinta all'innovazione e al trasferimento tecnologico;
- **GIOVANI ORIENTAMENTO E ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO** con il rafforzamento del capitale umano quale risorsa strategica per le imprese del nostro territorio, con la relativa riduzione del significativo mismatch che ancora caratterizza le difficoltà delle imprese nel reperire personale;
- **SEMPLIFICAZIONE** con la promozione di una pubblica amministrazione semplice e digitale che faciliti e rafforzi rapporto tra imprese e PA;
- **TUTELA E TRASPARENZA DEL MERCATO** con la promozione della cultura della legalità e di comportamenti corretti nel mercato.

Sono stati inoltre individuati ulteriori elementi strategici che rappresentano essi stessi obiettivi da perseguire, quali aspetti interni di processo, di qualificazione e miglioramento continuo, di valorizzazione del dato economico e della leva della comunicazione, di gestione delle risorse umane, finanziarie e patrimoniali la cui effettiva disponibilità renderà possibile un miglior raggiungimento delle finalità strategiche connesse al versante esterno.

La Relazione Previsionale e Programmatica 2021, approvata dal Consiglio camerale il 26 ottobre 2020 con deliberazione n. 14/C, illustra la declinazione degli obiettivi strategici di mandato in obiettivi annuali.

Entrambi i documenti collocano gli obiettivi in essi delineati nel quadro della 'Mappa strategica' che li riporta in modo schematico e li suddivide, secondo la metodologia della *balanced scorecard*, nelle quattro seguenti prospettive:

- Sviluppo economico delle imprese e del territorio,
- Semplificazione e innovazione dei processi,
- Apprendimento e crescita,
- Economico-finanziaria,

che consentono di leggere le attività da tutti i punti di vista.

Il Programma pluriennale 2020-2025 e la Relazione Previsionale e Programmatica per il 2021 rappresentano la visione dei nuovi organi di un territorio ove innovazione, sostenibilità e sviluppo locale si coniugano in un ecosistema favorevole alle imprese, e sottolinea sia l'impegno nei confronti del ruolo, sia lo sguardo al futuro, teso a intercettare le novità, assumere le difficoltà e trasformarle in occasioni di miglioramento per la business community locale, rafforzando la Camera come "*Istituzione per l'economia*".

Il Bilancio Preventivo 2021:

- definisce le risorse disponibili per l'attuazione dei programmi e delle attività previste nella Relazione Previsionale e Programmatica,
- è redatto in base allo schema Allegato "A" al Regolamento e riporta le previsioni complessive di proventi, oneri e investimenti distinti per le quattro funzioni istituzionali come individuate dal citato allegato A,
- si articola nel conto economico e nel piano degli investimenti,
- è predisposto secondo i criteri indicati nei primi tre commi dell'art. 9 del citato D.P.R. 254/2005,

Le funzioni istituzionali comprendono uno o più centri di responsabilità/costo e sono così articolate:

- A) Organi Istituzionali e Segreteria Generale, che comprende le attività della Segreteria Generale e Gestione Documentale, della Compliance normativa, dell'Ufficio legale, dell'Ufficio gestione Web, dell'Ufficio comunicazione e relazioni con il pubblico (URP) e lo staff Qualità;
- B) Servizi di supporto, che comprende le attività del Servizio gestione risorse finanziarie, del servizio gestione risorse strumentali e del servizio risorse umane e partecipazioni;
- C) Anagrafe e Servizi di regolazione del mercato, che comprende le attività dell'Ufficio camera arbitrale e servizio di conciliazione e dell'Area Anagrafe Economica e regolazione del mercato;
- D) Studio, Formazione, Informazione e Promozione, che comprende le attività del Servizio promozione e sviluppo dell'economia locale e dell'Ufficio Statistica e Prezzi.

A ciascuna funzione è stata attribuita la quota parte di oneri e proventi direttamente assorbita dallo svolgimento delle attività di competenza, mentre la quota parte dei costi comuni è stata imputata alle funzioni istituzionali in base ai seguenti parametri di ripartizione:

- numero di dipendenti per gli oneri connessi alla presenza di personale;
- metri quadrati delle superfici occupate dai servizi e dagli uffici per gli oneri riferiti agli immobili quali ad es. riscaldamento, ammortamenti;

- numero di personal computer e attrezzature informatiche assegnate ai servizi e agli uffici per gli oneri connessi all'utilizzo e alla manutenzione di attrezzature informatiche;
- gli investimenti contenuti nel relativo Piano, il provento da diritto annuale e alcuni oneri non direttamente attribuibili a una specifica funzione istituzionale sono stati assegnati per convenzione alla funzione "Servizi di supporto".

Funzioni Istituzionali	Centro di Responsabilità	Centri di costo elementari
	In staff al Presidente	AA03 Ufficio legale
	AA01 CDR Area in staff al Segretario Generale	
Funzione A - Organi istituzionali e segreteria generale	Servizio Affari Generali	AA02 Segreteria generale e gestione documentale
		AA04 Compliance normativa
		AA05 Staff Qualità
Funzione C - Anagrafe e servizi di regolazione del mercato		AA09 Camera arbitrale e servizio di conciliazione
	BB01 CDR Area Promozione dell'economia locale, studi e comunicazione	
Funzione D - Studio, formazione, informazione e promozione economica	Servizio Promozione e Sviluppo Economia Locale	BB03 Ufficio promozione e certificazione estera
Funzione A - Organi istituzionali e segreteria generale	Servizio Comunicazione, Studi e informazione economica	BB07 Ufficio comunicazione e relazioni con il pubblico
		BB08 Ufficio gestione Web
Funzione D - Studio, formazione, informazione e promozione economica		BB10 Ufficio Studi e Statistica
	CC01 CDR Area Anagrafe Economica e Regolazione del mercato	
Funzione C - Anagrafe e servizi di regolazione del mercato	In staff al dirigente	CC09 Ufficio Marchi e Brevetti
	Servizio Registro Imprese	CC02 Ufficio Registro Imprese
		CC04 Ufficio Suap Camerale
	Servizio sportelli polifunzionali (comprende sede di Treviglio)	CC03 Ufficio Sportelli polifunzionali
		CC06 Ufficio Albi, Registri e ruoli
	Servizio Regolazione del Mercato	CC07 Ufficio Accertamenti
		CC11 Uffici Sanzioni
		CC12 Ufficio metrico e vigilanza
	DD01 CDR Area Gestione Risorse	
Funzione B - Servizi di supporto	Servizio Risorse Umane e Gestione Partecipazioni	DD02 Ufficio Performance e Partecipazioni
		DD04 Ufficio del Personale e comunicazione interna
	Servizio Risorse Finanziarie	DD12 Ufficio Contabilità e bilancio
		DD13 Ufficio Diritto annuale
	Servizio Risorse Strumentali	DD07 Ufficio Prowedtorato
		DD08 Ufficio servizi informatici e strumentali
		EE01 Costi e ricavi comuni
		EE02 Costi e ricavi diretti

DATI GENERALI

Nella tabella che segue sono riportate le previsioni 2021 comparate con i dati accertati a consuntivo 2019 e con le previsioni aggiornate per l'esercizio 2020. Relativamente alle previsioni di consuntivo 2020 si evidenzia che i dati ipotizzati possono essere suscettibili di variazioni anche significative in sede di chiusura dei conti.

BILANCIO PREVENTIVO 2021	CONSUNTIVO 2019	PREVENTIVO 2020 AGGIORNATO	CONSUNTIVO 2020 STIMA	PREVENTIVO 2021	VARIAZ. % 2021 SU PREVENTIVO 2020
GESTIONE CORRENTE					
DIRITTO ANNUALE	12.692.030	12.673.250	12.518.800	11.415.000	-9,93%
<i>di cui diritto annuale incremento 20%</i>	<i>1.916.308</i>	<i>1.850.000</i>	<i>1.850.000</i>	<i>1.850.000</i>	-
DIRITTI DI SEGRETERIA	5.374.115	5.017.000	5.158.500	5.017.000	0,00%
CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	182.486	153.000	103.000	103.000	-32,68%
PROVENTI GESTIONE SERVIZI	273.368	205.000	168.600	201.500	-1,71%
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	8.916	0	0	0	n.s.
PROVENTI CORRENTI	18.530.915	18.048.250	17.948.900	16.736.500	-7,27%
PERSONALE	3.891.935	4.101.300	3.932.300	4.148.500	1,15%
Competenze al personale	2.914.351	3.078.800	2.942.300	3.127.500	1,58%
Oneri sociali	708.964	752.000	713.500	741.500	-1,40%
Accantonamenti TFR	235.876	227.000	227.000	227.000	0,00%
Altri costi del personale	32.744	43.500	49.500	52.500	20,69%
FUNZIONAMENTO	3.943.128	4.024.770	3.883.515	4.067.200	1,05%
Prestazione di servizi	1.427.928	1.378.300	1.294.600	1.440.000	4,48%
Godimento beni di terzi	2.530	3.650	3.650	3.700	1,37%
Oneri diversi di gestione	1.520.212	1.491.000	1.483.786	1.499.500	0,57%
Quote associative	949.620	1.090.320	1.042.429	1.062.500	-2,55%
Organi istituzionali	42.838	61.500	59.050	61.500	0,00%
INTERVENTI ECONOMICI	8.910.989	10.401.680	9.806.880	9.000.000	-13,48%
AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	3.042.041	4.262.120	2.995.600	2.632.040	-38,25%
ONERI CORRENTI	19.788.093	22.789.870	20.618.295	19.847.740	-12,91%
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	-1.257.178	-4.741.620	-2.669.395	-3.111.240	-34,38%
GESTIONE FINANZIARIA					
PROVENTI FINANZIARI	894.342	18.740	17.740	18.740	0,00%
ONERI FINANZIARI	0	0	0	0	n.s.
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	894.342	18.740	17.740	18.740	n.s.
GESTIONE STRAORDINARIA					
PROVENTI STRAORDINARI	1.115.214		500.000	0	n.s.
ONERI STRAORDINARI	-317.461	- 100.000	-225.000	0	n.s.
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	797.753	-100.000	275.000	0	n.s.
RIVALUTAZIONE ATTIVO PATRIMONIALE	0	65.000	65.011	0	n.s.
SVALUTAZIONE ATTIVO PATRIMONIALE	-138.072	0	0	0	n.s.
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO	296.845	-4.757.880	-2.311.644	-3.092.500	-35,00%

CONTO ECONOMICO

Gestione Corrente

A) PROVENTI CORRENTI

I proventi della gestione corrente sono stimati complessivamente in € 16.736.500.

Nel dettaglio sono così classificati:

Proventi	Importi in euro	Incidenza percentuale
Diritto annuale	11.415.000	68,2%
Diritti di segreteria	5.017.000	30,0%
Proventi da gestione di beni e servizi	201.500	1,2%
Contributi, trasferimenti e altre entrate	103.000	0,6%
TOTALE PROVENTI CORRENTI	16.736.500	

1) DIRITTO ANNUALE

€ 11.415.000

La determinazione dell'importo da iscrivere a preventivo è stata effettuata rispettando le indicazioni contenute nella nota n. 347962 dell'11 dicembre 2019 del Ministero dello sviluppo economico ovvero operando la riduzione del 50% del diritto annuale dovuto dalle imprese per l'anno 2014, in applicazione dell'art. 28 del D.L. nr. 90 del 24.6.2014 convertito con modificazioni in Legge nr. 114 dell'11.8.2014 e successivamente incrementando le misure del diritto annuale del 20%, così come autorizzato per il triennio 2020, 2021 e 2022 con decreto dello stesso Ministero dello sviluppo economico in data 12 marzo 2020 ai sensi dell'art. 18, c. 10 della legge n. 580/1993, con ripartizione sui progetti "Punto Impresa Digitale", "Turismo" e "Formazione Lavoro" così come approvato dal Consiglio della Camera di commercio di Bergamo con delibera n. 12/C del 25 novembre 2019.

Il diritto annuale è dovuto dai soggetti iscritti al Registro delle Imprese o al R.E.A. e viene determinato in base agli importi e alle modalità di calcolo individuati con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico.

L'importo dovuto è stabilito in misura fissa per le imprese individuali iscritte nel Registro delle Imprese, per i soggetti iscritti al R.E.A. e, in via transitoria, per le società semplici e per le società tra avvocati, mentre va commisurato al fatturato dell'anno precedente, applicando le aliquote previste per scaglioni di fatturato, per gli altri soggetti iscritti al Registro delle Imprese (società di persone, società di capitali, cooperative, consorzi). Per il 2021, la base di calcolo è il fatturato del periodo d'imposta 2020.

Il diritto è dovuto, oltre che per la sede dell'impresa, anche per le eventuali unità locali ubicate sul territorio provinciale.

E' confermata l'esenzione dal pagamento del diritto annuale per le start-up innovative e per gli incubatori certificati, per i primi cinque anni dall'iscrizione alla specifica sezione del Registro delle Imprese.

Si propone di seguito la tabella che evidenzia l'andamento delle imprese iscritte al Registro Imprese di Bergamo (comprese le unità locali) dal 2014 al 2020 (situazione al 30 settembre 2020).

Registro Imprese Bergamo	2020 (al 30.09.2020)		2019		2018		2017		2016		2015		2014	
	Sedi	Unità Locali	Sedi	Unità Locali	Sedi	Unità Locali	Sedi	Unità Locali	Sedi	Unità Locali	Sedi	Unità Locali	Sedi	Unità Locali
società di capitale	30.194	15.203	29.988	15.057	29.727	14.854	28.839	14.237	28.538	13.802	28.302	13.416	27.953	13.092
società di persone	15.832	3.660	16.031	3.731	16.501	3.844	17.013	3.934	17.001	3.975	17.381	4.084	17.668	4.174
ditte individuali	45.869	3.550	46.203	3.535	46.526	3.491	47.429	3.435	47.663	3.403	47.905	3.296	47.976	3.282
altre forme	2.271	1.561	2.300	1.567	2.331	1.545	2.324	1.479	2.350	1.567	2.355	1.557	2.370	1.573
TOTALI	94.166	23.974	94.522	23.890	95.085	23.734	95.605	23.085	95.552	22.747	95.943	22.353	95.967	22.121

Come indicato nella nota n. 72100/2009 del Ministero delle Attività Produttive la previsione è stata effettuata tenendo conto dei dati messi a disposizione da Infocamere S.C.p.A. relativi alle imprese che al 30 settembre di quest'anno hanno provveduto al versamento del diritto 2020 e di quelle il cui versamento risulta omesso.

In coerenza con i principi contabili contenuti nella circolare ministeriale n. 3622-C/2009 (in particolare con il documento n. 3 "criteri di valutazione delle poste contabili relative al diritto annuale"), una volta determinato l'importo del diritto annuale di competenza, è stato stimato il credito derivante dai presunti mancati adempimenti, e, conseguentemente, l'importo del credito per sanzioni (calcolate applicando la percentuale del 30%) e l'importo del credito per interessi di competenza dell'esercizio, calcolato sul solo importo del diritto, al tasso legale per i giorni intercorrenti tra la scadenza ordinaria di pagamento e il 31 dicembre.

Nonostante la difficile situazione economica e sociale causata dall'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del coronavirus Covid-19, gli incassi del corrente anno 2020 si sono attestati comunque all'80% del totale dovuto dai soggetti iscritti al Registro delle imprese alla data del 1° gennaio 2020, in linea con gli anni precedenti.

Si riporta di seguito la tabella degli incassi per Diritto Annuale rilevati negli ultimi dieci anni che evidenzia il totale del provento (escluse sanzioni e interessi) e l'importo degli incassi effettivamente rilevati; ne emerge che il territorio bergamasco ha assicurato una media di incasso molto elevata pari a 82,95%, rispetto alla media nazionale del 64,24%, anche se, negli ultimi anni, la media si è andata riducendo, mantenendosi comunque sempre sopra l'80%.

Esercizi	Provento solo Diritto Annuale	Diritto Annuale Incassato	% Riscossione sul provento solo DA
2009	19.332.083	16.825.274	87,03%
2010	18.875.301	16.321.986	86,47%
2011	19.351.718	16.565.292	85,60%
2012	19.486.778	16.382.139	84,07%
2013	19.314.832	15.946.849	82,56%
2014	19.181.135	15.684.191	81,77%
2015	12.456.325	10.136.393	81,38%
2016	11.591.269	9.403.019	81,12%
2017	11.614.695	9.416.066	81,07%
2018	11.757.024	10.768.768	80,91%
2019	11.857.494	9.547.006	80,51%

Nella previsione del diritto annuale dovuto per il 2021 si è considerato sia l'impatto che la crisi economica potrà produrre sull'ammontare dei fatturati aziendali realizzati nel corrente anno che rappresenta la base di calcolo del diritto annuale dovuto per il 2021, sia la possibile riduzione dello stock di imprese della provincia provocato dal perdurare della situazione di emergenza sanitaria e dai provvedimenti governativi e regionali di limitazione delle attività imprenditoriali imposti per contenere la pandemia.

Con riferimento all'impatto della crisi economica sull'ammontare dei fatturati delle imprese è utile tener conto delle previsioni sull'andamento del PIL come elaborate dalle principali istituzioni di riferimento di livello nazionale e internazionale:

Tassi di crescita del Pil: Italia e Area euro
Anni: 2019 (ultimo rilascio ufficiale), 2020 - 2021 (previsioni)

Istituzione	Data di rilascio	Italia			Area euro			Fonte
		2019	2020	2021	2019	2020	2021	
Fondo monetario internazionale	Ott. 2020	-10,6	5,2		-8,3	5,2	World economic outlook Reports	
Ocse	Set. 2020	-10,5	5,4		-7,9	5,1	Economic outlook, analysis and forecasts	
Commissione europea	Nov. 2020	-9,9	4,1		1,3	-7,8	4,2	Economic forecast
Ministero economia e finanze	Ott. 2020	-9,0	6,0		-	-	Documenti di finanza pubblica	
Istat	Giu.2020	0,3	-8,3	4,6	-	-	Prospettive per l'economia italiana	
Ifo-Istat-KOF	Sett.2020	-	-		-8,0 (*)	-	Euro-zone economic outlook	

(*) Pil destagionalizzato e corretto per i giorni lavorativi

Ultimo aggiornamento: novembre 2020

Rispetto alle precedenti stime sul 2020, Istat ha anche recentemente confermato una riduzione del PIL di circa 8 punti percentuali mentre più pessimiste si sono dimostrate la Commissione europea, il Fondo Monetario Internazionale e l'OCSE che hanno ipotizzato un calo del PIL in una forbice di valori che va dal 9,9% al 10,6%.

Bisogna però rilevare che tali previsioni sono parzialmente influenzate dal buon andamento del III trimestre dell'anno e non possono tener conto degli effetti depressivi sull'economia e sui consumi generati della cosiddetta "seconda ondata" che ha iniziato a evidenziarsi dopo la fine di settembre.

Pertanto per la determinazione del provento da Diritto Annuale per il 2021 sono state prese in considerazione le previsioni stimate di calo del PIL nazionale, anche sulla scorta delle raccomandazioni di Unioncamere con un impatto del -15% sul fatturato delle imprese che pagano il diritto in base al fatturato dell'anno precedente, e l'ipotesi di una ulteriore riduzione del diritto dovuto in ragione della stimata mortalità delle imprese nel corso del corrente anno a causa del perdurare della situazione di emergenza sanitaria e dei provvedimenti legislativi di limitazione delle attività imprenditoriali.

L'importo complessivo del provento da Diritto Annuale previsto per il 2021 è pertanto pari a € 11.415.000 in riduzione di circa il 9% rispetto alla stima di chiusura del 2020 (€ 12.518.800).

In particolare il diritto annuale preventivato per il 2021, stimato pari a € 10.754.000, sul quale, in base all'andamento delle riscossioni nell'esercizio corrente, si prevede un incasso di circa l'80% (€ 8.582.000) oltre alle sanzioni (€ 10.000) e agli interessi legali (€ 200) per pagamenti effettuati con applicazione del ravvedimento operoso. L'importo delle restituzioni (€ -5.000) è riferito alle quote di diritto annuale versate in misura superiore all'importo dovuto e recuperate direttamente dalle imprese, in compensazione tramite modello F24.

Sul credito presunto (€ 2.172.000) sono state calcolate le sanzioni (€ 652.000), come da regolamento adottato con provvedimento del Consiglio nr. 7 del 26.5.2006 e da D.M. 54 del 27.1.2005, e gli interessi legali (€ 3.800) calcolati sia sul credito relativo all'anno 2021 che sul credito degli anni precedenti non ancora iscritti a ruolo (2019 e 2020).

A fronte del credito stimato per diritto sanzioni e interessi, è stato determinato l'accantonamento al fondo svalutazione crediti (€ 2.500.000), per la copertura della quota di dubbia esigibilità, stimato utilizzando la percentuale di mancata riscossione sui ruoli emessi negli ultimi tre anni (circa l'88%).

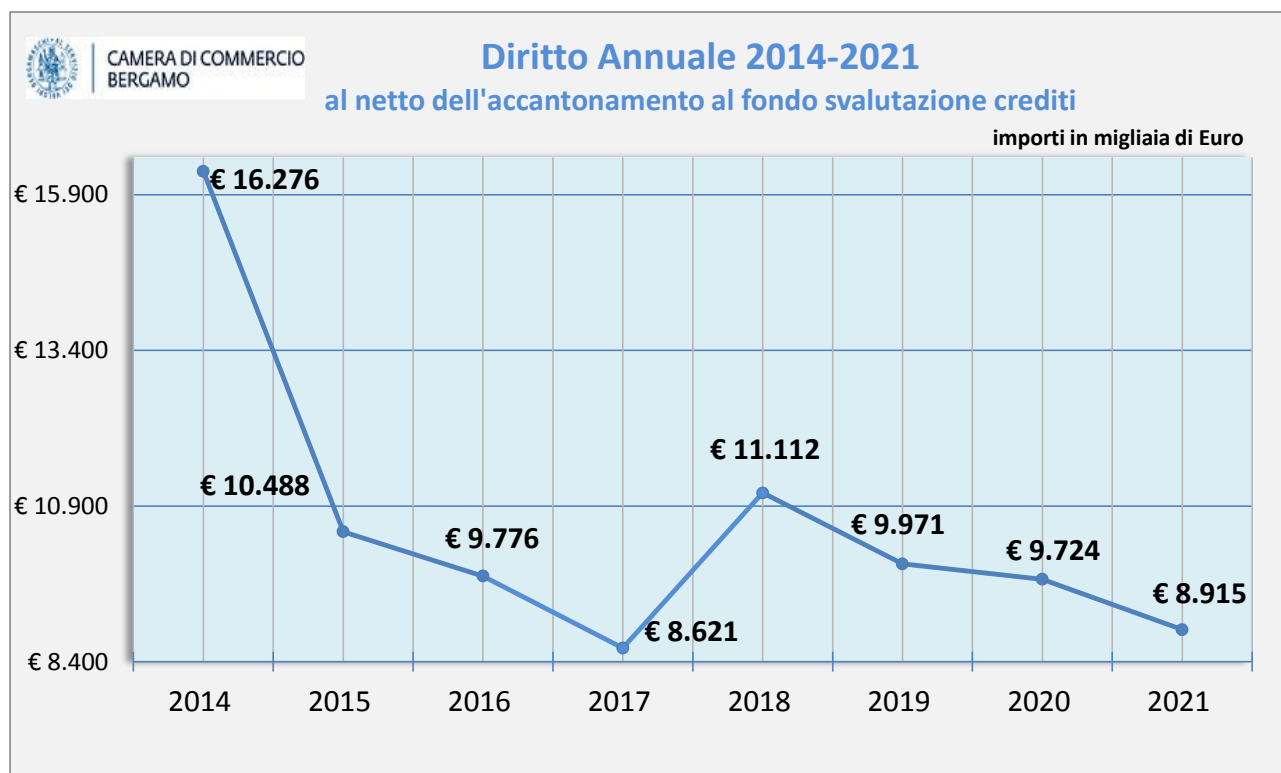
La composizione del diritto annuale relativamente agli esercizi 2018-2021 è di seguito dettagliata:

	2018 consuntivo	2019 consuntivo	2020 stima consuntivo	2021 preventivo
DIRITTO ANNUALE				
a) INCASSI				
<i>diritto annuale</i>	7.649.984	7.594.183	7.451.300	6.732.000
<i>incremento 20%</i>	3.106.504(*)	1.916.308(*)	1.850.000	1.850.000
diritto annuale	10.756.488	9.510.491	9.301.300	8.582.000
sanzioni	11.326	11.468	10.000	10.000
interessi	6.014	31.276	200	200
restituzioni (compensazioni)	-5.060	-6.229	-5.000	-5.000
totale INCASSI	10.768.768	9.547.006	9.306.500	8.587.200
b) CREDITO				
diritto annuale	2.257.040	2.413.311	2.468.700	2.172.000
sanzioni	682.135	726.442	740.000	652.000
interessi	3.456	5.271	3.600	3.800
totale CREDITO	2.942.631	3.145.024	3.212.300	2.827.800
c) RISCO NTO PASSIVO				
risconto passivo	-66.308	0	0	0
TOTALE PROVENTO	13.645.091	12.692.030	12.518.800	11.415.000
SVALUTAZIONE CREDITI				
Fondo Svalutazione Crediti	-2.533.310	-2.721.110	-2.795.000	-2.500.000
<i>% accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti</i>	86,09%	86,52%	87,00%	88,41%
TOTALE PROVENTO al netto del Fondo Svalutazione Crediti	11.111.781	9.970.920	9.723.800	8.915.000

(*) comprende risconto passivo sul provento anno precedente

Il provento da diritto annuale risulta pari al 68,2% dei proventi correnti.

Il grafico che segue illustra l'andamento dei proventi da "diritto annuale, sanzioni e interessi" nel periodo 2014-2021, al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti dell'esercizio e del diritto annuale non dovuto e pertanto recuperato direttamente dalle imprese su modello di pagamento F24, in compensazione. Si ricorda che dal 2015, in applicazione dell'art. 28 del D.L. nr. 90 del 24.6.2014 convertito con modificazioni in Legge nr. 114 dell'11.8.2014, l'importo del diritto annuale è stato progressivamente ridotto fino al 50% rispetto al dovuto nel 2014, mentre per il triennio dal 2017 al 2019, e successivamente anche per il triennio 2020-2022, l'importo del Diritto Annuale è stato incrementato del 20% per finanziare la realizzazione dei progetti strategici di livello nazionale e regionale "Punto Impresa Digitale", "Formazione Lavoro" e "Attrattività" autorizzati dal Ministero dello Sviluppo Economico.



2) DIRITTI DI SEGRETERIA

€ 5.017.000

La stima dei diritti di segreteria è formulata tenendo conto delle misure attualmente in vigore (Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 17.7.2012) ed è in linea con la previsione di riscossione dell'anno 2020.

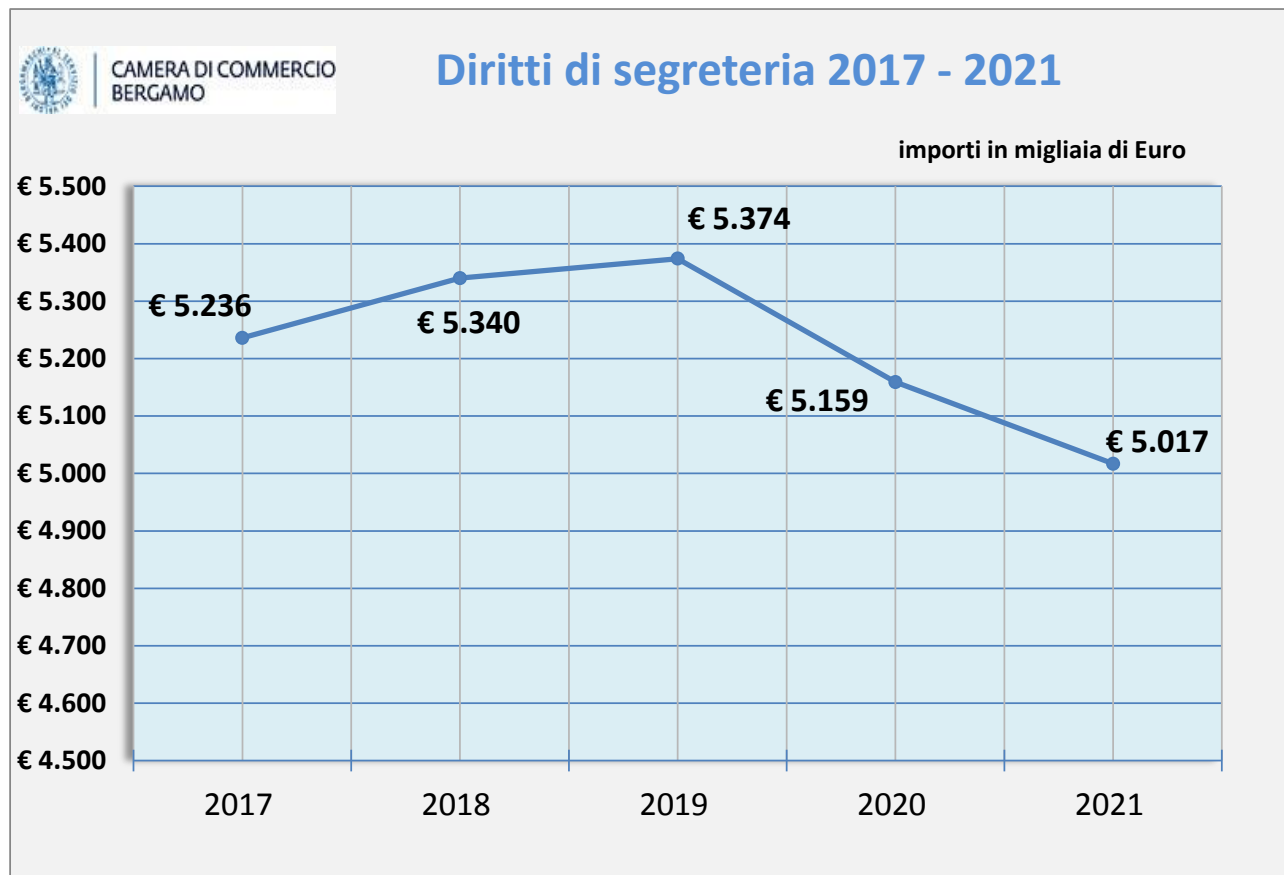
E' previsto uno stanziamento per rimborsi di diritti di segreteria pari a € 3.000 in caso di duplicazione dei versamenti o di versamenti non dovuti.

Lo stanziamento di € 5.017.000 costituisce circa il 30% dei proventi della gestione corrente.

Nello stanziamento sono compresi, oltre ai diritti di segreteria del Registro Imprese, riscossi anche in via telematica (€ 4.670.000), i diritti Commercio Estero (€ 220.000), per Albi e ruoli (€ 85.000), per Mud (€ 15.000), i diritti per le verifiche metriche (€ 10.000) e le oblazioni e sanzioni amministrative (€ 20.000).

Nel grafico che segue viene riportato l'andamento dei proventi da "diritti di segreteria" nel periodo 2017-2021 che se fino al 2019 evidenzia una sostanziale crescita, per il 2020 attesta una flessione dovuta

principalmente alla riduzione di introiti dei due mesi di marzo e aprile 2020 nei quali si sono sospese le attività produttive.



3) CONTRIBUTI, TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE € 103.000

Nei proventi in esame sono compresi il canone di locazione dei locali del Palazzo Contratti (€ 33.000) come da contratto con scadenza il 31.12.2025 e altri rimborsi e recuperi (€ 70.000) per spese di notifica obblazioni Registro Imprese, rimborsi su sanzioni amministrative e rimborsi per attività di vigilanza sul mercato.

4) PROVENTI DA GESTIONE DI SERVIZI € 201.500

Trattasi dei proventi derivanti dall'attività commerciale dell'Ente, i cui importi sono indicati secondo una stima prudenziale, e sono relativi:

- ai servizi arbitrari (€ 85.000) e di mediazione (€ 45.000),
- alla vendita del Bollettino Prezzi Opere Edili e alle relative inserzioni pubblicitarie (€ 44.000),
- alla concessione in uso delle sale conferenze del Palazzo contratti (€ 5.000),
- ai servizi in materia di metrologia legale (€ 1.000),
- altri servizi commerciali per diritti d'uso marchi promossi dall'Ente e per l'organizzazione di corsi (€ 5.000).
- alle cessioni di carnet Ata (€ 8.000),
- ai concorsi e operazioni a premio (€ 8.000),
- al servizio di consultazione delle banche dati estero (€ 500),

Tutti i proventi sono attribuiti direttamente al centro di costo che eroga il servizio.

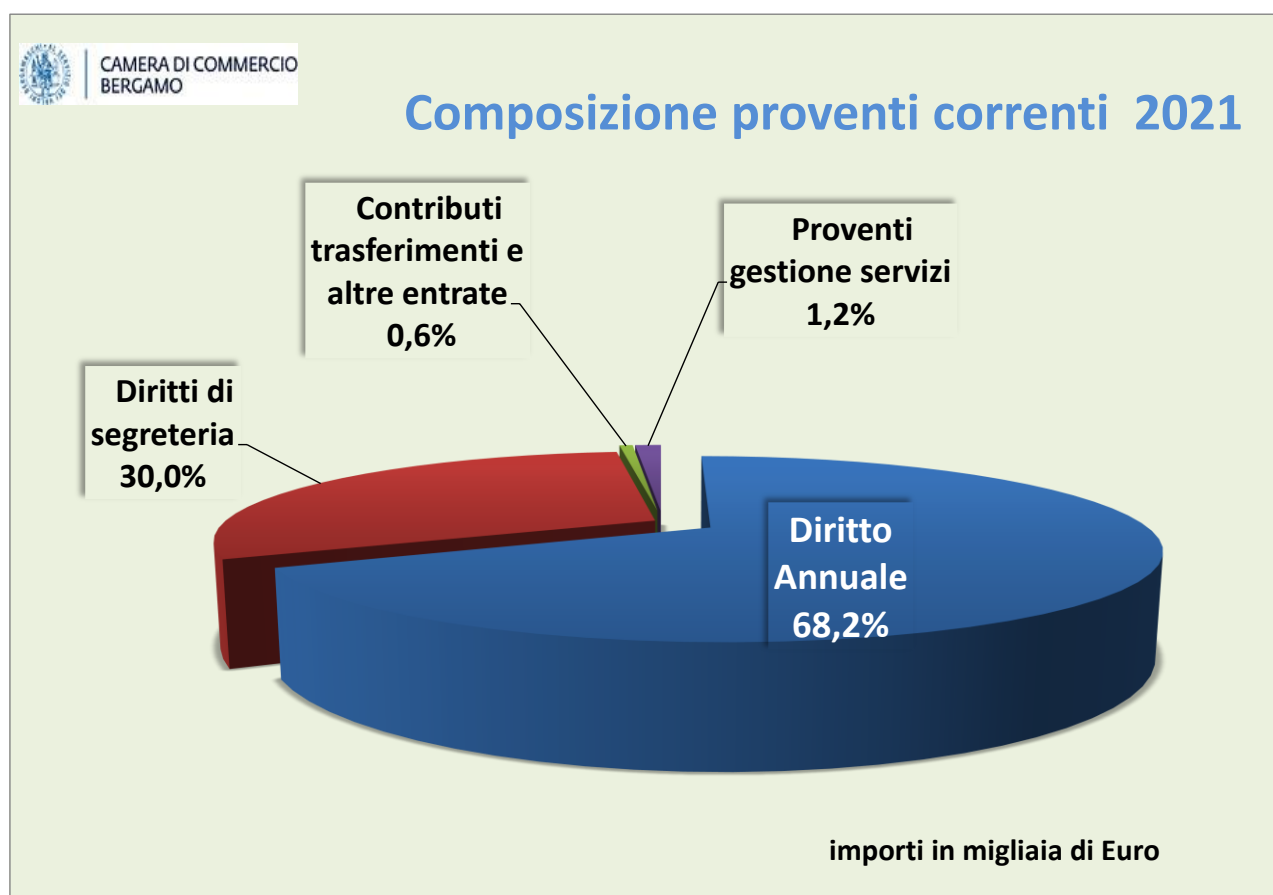
Gli introiti stimati tengono conto delle attività programmate e dell'andamento dei proventi negli anni precedenti.

5) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE

€ 0

Non sono stati stimati i valori delle rimanenze, in sede di predisposizione del consuntivo economico saranno rilevate le relative poste rettificative.

Il grafico che segue fornisce una rappresentazione della composizione dei proventi correnti:



B) ONERI CORRENTI

Gli stanziamenti relativi agli oneri della gestione corrente ammontano a complessivi € 19.847.740

Tali oneri sono classificati come segue:

Oneri correnti	Importi in euro	Incidenza percentuale
Personale	4.148.500	20,9%
Funzionamento	4.067.200	20,5%
Interventi economici	9.000.000	45,3%
Ammortamenti e accantonamenti	2.632.040	13,3%
TOTALE ONERI CORRENTI	19.847.740	

6) PERSONALE

€ 4.148.500

Lo stanziamento di € 4.148.500 comprende gli oneri per le competenze ordinarie e accessorie (€ 3.127.500), gli oneri sociali (€ 741.500), l'accantonamento al fondo Trattamento di fine rapporto/TFS (€ 227.000) e le altre spese del personale (€ 52.500).

Le spese per il personale sono attribuite alle funzioni istituzionali sulla base delle unità di personale assegnate ai centri di responsabilità/costo compresi nelle funzioni, secondo quanto previsto dalla struttura organizzativa dell'Ente approvata con delibera di Giunta n. 22/2018 e dalla successiva articolazione degli uffici e servizi disposta dal Segretario generale.

La previsione di oneri per retribuzioni ordinarie è formulata avendo a riferimento il personale in servizio al 31 dicembre 2020, che sarà pari a 87 unità, (di cui 21 unità con rapporto di lavoro a tempo parziale) per un valore di *full time* equivalent (FTE) pari a 83,24 unità per il 2020 e 82,50 stimato per il 2021.

Tale previsione tiene conto attualmente di una quota di spesa per assunzioni da effettuarsi sulla base del Piano triennale dei fabbisogni di personale approvato con delibera di Giunta n. 22 del 17/2/2020 anche in considerazione del riassetto dei servizi e degli ambiti prioritari di intervento individuati ai sensi del c. 4 lett. a bis dell'articolo 18 della Legge 580/1993, a valere sui risparmi derivanti dalle cessazioni dal servizio relative al 2020 e degli anni precedenti, all'epoca note. Essa potrà essere modificata in relazione all'adozione del nuovo Piano del fabbisogno di personale che attualizzerà il calcolo dei risparmi delle cessazioni effettivamente verificatesi nel 2020 e che verificherà nel nuove esigenze.

La tabella che segue illustra la dotazione organica dell'Ente, e il confronto tra il personale in servizio al 1° gennaio 2020 e il personale in servizio al 31 dicembre 2020:

<i>Categoria</i>	<i>Dotazione organica Decreto MiSE 16.2.2018</i>	<i>Dotazione organica rimodulata Delibera Giunta n. 22/2020</i>	<i>Personale in servizio al 01.01.2020</i>	<i>Personale in servizio al 31.12.2020</i>
Dirigenti	3	3	2	2
D	17	19	16	16
C	44	44	38	39
B3	21	21	19	17
B1	10	10	10	10
A1	3	3	3	3
Totale	98	100	88	87

Nel corso del 2020, a fronte delle cessazioni dal servizio verificatesi prevalentemente per maturazione dei requisiti per l'accesso al trattamento pensionistico, si è provveduto all'assunzione di n. 4 dipendenti di categoria giuridica C, avvalendosi delle graduatorie attive derivanti dal concorso pubblico organizzato nel 2019. La tabella seguente presenta la movimentazione in uscita/entrata del personale nel corso del 2020:

Categoria	Uscite dall'1.1.2020 al 31.12.2020	Entrate dall'1.1.2020 al 31.12.2020
Dirigenti	-	-
D3	-	-
D1	-	-
C	- 3	+4*
B3	- 2	-
TOTALE	-5	+4

*assunzioni 2020

La spesa per il *lavoro straordinario* viene stimata in € 27.500.

Il *fondo risorse per la contrattazione decentrata* sarà costituito nel rispetto delle prescrizioni normative e tenendo conto degli incrementi previsti dall'art. 67 comma 2 lett. a) dal CCNL del Comparto Funzioni Locali 21.5.2018.

In base alle previsioni contrattuali, le risorse sono da destinare al finanziamento delle progressioni economiche orizzontali, dell'indennità di comparto, delle altre indennità introdotte dal CCNL del Comparto Funzioni Locali 21.5.2018 e dei compensi correlati al ciclo della performance.

La retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative è prevista nell'importo definito nel 2018 e 2019 (€ 85.500) in applicazione delle disposizioni derivanti dall'art. 67 comma 1 del CCNL Funzioni Locali sottoscritto in data 21.5.2018.

Anche con riferimento al *fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti* (€ 240.000), il cui contratto collettivo nazionale è in fase di sottoscrizione, la costituzione sarà effettuata nel rispetto delle prescrizioni normative. Il fondo è destinato a finanziare la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti, secondo la metodologia approvata con la delibera di Giunta nr. 86 del 19/10/2016 confermata dalla delibera di Giunta n. 85 del 6/7/2017 di rigradiazione delle posizioni dirigenziali.

Negli *oneri previdenziali e assistenziali* sono compresi i contributi a carico dell'Ente dovuti a Inps e Inail secondo le aliquote previdenziali e assistenziali attualmente vigenti.

L'*accantonamento per il trattamento di fine rapporto* è stimato in base alla normativa vigente in materia e comprende gli oneri correlati all'adesione del personale alla previdenza complementare (Fondo Perseo).

La previsione degli "*altri costi*" pari a € 52.500 riguarda gli interventi a favore del welfare integrativo, le spese per il personale distaccato al Ministero e per il personale in aspettativa sindacale e la previsione di spese da sostenere per affrontare il perdurare della situazione di emergenza sanitaria per l'acquisto dei dispositivi di protezione individuale del personale.

Il dettaglio dei costi per il personale è riepilogato nella seguente tabella:

SPESE DEL PERSONALE	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020 stima	Preventivo 2021	Variazione 2021/2020
Competenze al personale	2.914.351	2.942.300	3.127.500	185.200
Oneri sociali	708.964	713.500	741.500	28.000
Accantonamento trattamento fine rapporto	235.876	227.000	227.000	0
Altri costi	32.744	49.500	52.500	3.000
Totale	3.891.935	3.932.300	4.148.500	216.200

Nel grafico che segue è illustrato l'andamento di tali oneri nel periodo 2017-2021.



7) FUNZIONAMENTO

€ 4.067.200

Secondo quanto disposto dal regolamento di contabilità, gli oneri di funzionamento comprendono le tipologie di spesa riepilogate nella tabella seguente:

FUNZIONAMENTO	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020 stima	Preventivo 2021	Variazione 2021/2020
Prestazioni di servizi	1.427.928	1.294.600	1.440.000	145.400
Godimento beni di terzi	2.530	3.650	3.700	50
Oneri diversi di gestione	1.520.212	1.483.786	1.499.500	15.714
Quote associative	929.620	1.042.429	1.062.500	20.071
Organi istituzionali	42.838	59.050	61.500	2.450
Totale	3.943.128	3.883.515	4.067.200	183.685

La previsione di spesa è stata effettuata entro i limiti strettamente necessari ad assicurare il regolare funzionamento dell'Ente sotto il profilo logistico, produttivo e organizzativo, nell'ottica di un costante risparmio gestionale e tiene conto delle indicazioni contenute nella Relazione Previsionale e Programmatica 2021 e della necessità di consolidare gli sforzi gestionali e organizzativi per migliorare la qualità dei servizi erogati, ottimizzando le spese di gestione della "struttura" per liberare quante più risorse possibili a favore dell'economia locale.

a) Prestazione di servizi

€ 1.440.000

Comprende gli oneri di seguito dettagliati:

PRESTAZIONE DI SERVIZI	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020 stima	Preventivo 2021	Variazione 2021/2020
Utenze	160.024	138.000	151.000	13.000
Pulizie e vigilanza	113.420	134.500	145.000	10.500

PRESTAZIONE DI SERVIZI	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020 stima	Preventivo 2021	Variazione 2021/2020
Manutenzioni	121.602	122.000	160.000	38.000
Assicurazioni	37.399	38.000	40.000	2.000
Consulenze (arbitri e mediazioni)	125.142	100.000	120.000	20.000
Automazione servizi	414.964	365.000	370.000	5.000
Altri costi per servizi	336.065	319.600	344.000	24.400
Spese per servizi al personale	119.312	77.500	110.000	32.500
Totale	1.427.928	1.294.600	1.440.000	145.400

Per quanto riguarda gli acquisti di beni e servizi, il codice dei contratti impone agli enti pubblici procedure specifiche per rispondere ai principi, anche previsti dalla normativa comunitaria, di apertura al mercato, pari opportunità tra gli operatori economici e trasparenza, uniti all'efficienza dell'azione amministrativa.

Nella fase emergenziale da Covid-19, gli appalti pubblici - che hanno da sempre costituito un'importante leva strategica di politica economica e sociale - assumono la funzione di essenziale strumento di contrasto alla crisi sistemica, spingendo le stazioni appaltanti ad iniettare, con la massima urgenza, liquidità nel sistema produttivo grazie al rapido affidamento ed esecuzione delle commesse pubbliche, nel rispetto di tempi contingentati e perentori.

In tal senso, la L.120/2020 di Conversione del D.L. 76/2020, cosiddetto "decreto semplificazioni" ha modificato fino al 31.12.2021 le soglie relative all'affidamento diretto, portandole a € 75.000 per le forniture e a € 150.000 per i lavori, sempre nel rispetto del principio di rotazione, proporzionalità dei costi della procedura rispetto al valore del contratto.

L'Ente per gli affidamenti diretti ha predisposto apposito regolamento che disciplina le procedure semplificate di acquisto di beni e servizi.

Il preventivo 2021 è inoltre coerente con il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16 gennaio 2018, n. 14, Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali che prescrive la coerenza della programmazione di lavori e acquisti con il Bilancio di previsione e con le vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa.

Tali programmi devono inoltre essere approvati entro novanta giorni dalla data di efficacia del Bilancio preventivo.

Con riferimento alla programmazione triennale dei lavori, non sono previsti interventi di singolo importo superiore a € 100.000.

Con riferimento alla programmazione biennale degli acquisti è prevista nel 2021 l'adesione alle convenzioni Consip per la somministrazione di energia elettrica (spesa stimata € 60.000 all'anno) e per l'acquisto di buoni pasto per i dipendenti dell'Ente (spesa stimata € 70.000 per il 2021 e nel 2022).

La voce "utenze" si riferisce ai seguenti contratti per:

- telefonia su reti fisse e mobili (fornitori Fastweb e Tim) € 18.000,
- consumo acqua (fornitore Uniacque) € 3.000,
- energia elettrica (fornitore Enel) € 60.000, il cui contratto scade a dicembre 2021,

- teleriscaldamento (fornitore A2A Calore) € 70.000, il cui contratto è stato rinnovato nel 2020 per 9 anni.

Le spese per pulizie locali sono pari a € 130.000 (fornitore Tecnoservicecamere) e quelle per la vigilanza sono stimate in € 15.000 (fornitore Sorveglianza Italiana).

Per le spese per manutenzione ordinaria dei beni immobili, relative al Palazzo sede camerale, al Palazzo Contratti e all'immobile di Brembate, sono stimate in € 110.000. La gestione dei servizi di manutenzione e di pulizie è affidata in *global service* a TecnoserviceCamere, società partecipata del sistema camerale.

Le spese per manutenzioni beni mobili pari a € 50.000 sono relative ai contratti di assistenza/manutenzione di impianti e attrezzature ad uso ufficio e archivio (fotocopiatrici multifunzione, elettroarmadi) e al contratto di assistenza/manutenzione impianti regia delle sale del Palazzo Contratti concesse in uso all'utenza.

Le spese per assicurazioni beni immobili, mobili, responsabilità civile e tutela legale per colpa lieve amministratori e dirigenti sono previste in € 40.000 con riferimento alle polizze in corso di perfezionamento.

Nel mastro delle consulenze sono previste le spese per arbitrati pari a € 70.000 e per mediazioni pari a € 30.000, compensate dai proventi relativi alle procedure amministrative dall'Ente. Sono inoltre previsti € 20.000 per tener conto sia delle previsioni di spesa di cui al c. 6 dell'art. 9 del D.L. 90/2014 sia di eventuali spese in caso di esito non favorevole per l'Ente di contenziosi.

La spesa per Automazione dei servizi pari a € 370.000, riguarda i servizi generali di informatizzazione e il servizio hosting forniti da Infocamere oltre ai servizi informatici per la tenuta del Registro delle Imprese e degli altri albi e ruoli, per la gestione degli applicativi per diritto annuale, sanzioni amministrative, e altre banche dati nonché dei canoni per i servizi di virtualizzazione dei server e di virtualizzazione delle postazioni del lavoro agile attivato nel corso del 2020 per far fronte alla situazione di emergenza sanitaria, oltre alla gestione del servizio di call-center del registro imprese e delle pratiche bilanci.

Con riferimento alle misure di contenimento delle spese per la gestione delle strutture informatiche, i commi 610 e 611 della Legge di Bilancio 2020 hanno introdotto per le Pubbliche Amministrazioni l'obbligo di conseguire, su base annua, un risparmio nel triennio 2020-2022 pari al 10% della spesa media sostenuta nel biennio 2016-2017; percentuale ridotta al 5% per la quota di dette spese destinata alla gestione delle infrastrutture informatiche (data center) a decorrere dalla certificazione dell'Agenzia per l'Italia digitale (Agid) del relativo passaggio al "Cloud della Pa" (CSP o PSN), al netto dei costi di migrazione (comma 611) gestione corrente del settore informatico delle pubbliche amministrazioni.

Infocamere S.c.p.A, che gestisce tutta l'infrastruttura informatica delle camere di commercio italiane, ha comunicato, con lettera dell'8 settembre, che risulta qualificata quale Cloud Service Provider (CSP), come si evidenzia dal registro tenuto da AGID, disponibile sul sito cloud.italia.it, e che pertanto le spese che le Camere sostengono per servizi informatici resi da Infocamere, attraverso l'infrastruttura CSP e PSN rientrano nella categoria soggetta al risparmio annuale del 5%.

Infine Unioncamere con nota prot. n. 16175/2020, evidenzia che buona parte delle spese ICT sostenute dal sistema camerale sono finalizzate al supporto e allo sviluppo di servizi alle imprese, e con riferimento alle modalità applicative di cui alla circolare n. 9/2020 della Ragioneria Generale dello Stato, conferma che il risparmio calcolato sulla spesa per la gestione corrente del settore informatico relativa al biennio 2016-2017 (base imponibile dalle quale andrebbero escluse tutte le risorse funzionali all'erogazione di servizi alle

imprese), dovrà pertanto essere applicato al preventivo economico, nell'ambito dei limiti di spesa per l'acquisto di beni e servizi di cui all'art. 1, commi 590 e seguenti della legge di Bilancio 2020.

Segue il prospetto che illustra il calcolo del limite di spesa per il biennio 2016-2017 e attesta il rispetto di detto limite con riferimento alla spesa prevista per il 2021:

Descrizione	ANNO 2016	ANNO 2017	2016 - 2017			
	Totale spesa 2016 soggetta a a limite commi 610-611 Legge n. 160/2019	Totale spesa 2017 soggetta a a limite commi 610-611 Legge n. 160/2019	Σ Spesa (2016 +2017) soggetta a limite commi 610-611 Legge n. 160/2019	Media Spesa (2016 +2017) soggetta a limite commi 610-611 Legge n. 160/2019	Risparmio (5%) per spese ICT (a)	Risparmio (10%) per spese non ICT (b)
Spese Automazione Servizi (Infocamere) 10% NON ICT	154.066	164.832	318.898	159.449		15.945
Spese Automazione Servizi (Infocamere) 5% ICT	213.790	178.682	392.472	196.236	9.812	
Spese Automazione Servizi (fornitori diversi)	51.000	51.827	102.827	51.414		5.141
Spese Automazione Servizi	418.856	395.341	814.197		9.812	21.086
	Media spesa soggetta a limiti			407.099		
	Risparmio complessivo annuo (a)+(b)			30.898		
	Totale limite di spesa anno 2021			376.200		
	Preventivo di spesa anno 2021			370.000		

La voce "altri costi per servizi" è di seguito dettagliata:

ALTRI COSTI PER SERVIZI	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020 stima	Preventivo 2021	Variazione 2021/2020
Spese per stampa Pubblicazioni	12.272	0	15.000	15.000
Spese di rappresentanza	0	500	500	0
Spese postali	5.925	12.000	15.000	3.000
Spese per la riscossione di proventi	76.254	105.000	110.000	5.000
Spese per mezzi trasporto	4.072	5.000	6.000	1.000
Costi per servizi innovativi	171.686	100.600	100.000	-600
Spese per servizi non altrimenti classificabili	63.349	95.000	95.000	0
Oneri di spedizione e recapito	2.507	1.500	2.500	1000
Totale	336.065	319.600	344.000	24.400

La spesa per stampa pubblicazioni, pari a € 15.000, è relativa in particolare alla stampa del Bollettino prezzi Opere Edili, che non è stato pubblicato nel 2020 a causa della situazione di emergenza sanitaria, e verrà ripubblicato nel mese di febbraio 2021.

Le spese di rappresentanza, da sostenersi ai sensi dell'art. 63 del DPR n. 254/2005, sono previste nell'importo di € 500.

Le spese postali, comprensive anche della spedizione del citato Bollettino, sono stimate in € 15.000.

Le spese per la riscossione dei proventi pari a € 110.000, comprendono il rimborso delle spese per la riscossione del diritto annuale tramite il modello F24, i compensi per i concessionari della riscossione relativamente ai ruoli esattoriali e i rimborsi spese per notifiche atti da parte dei Comuni.

Le spese per mezzi di trasporto pari a € 6.000, sono relative al canone di noleggio dell'autovettura di servizio utilizzata anche per servizi ispettivi, alle spese per carburante e ai pedaggi autostradali.

La voce di spesa relativa ai "servizi innovativi", pari a € 100.000, riguarda l'affidamento a IC Outsourcing della gestione di alcuni servizi. L'onere che ne deriva beneficia, dall'anno 2013, del regime di esenzione dall'IVA previsto dal comma 2 dell'art. 10 del D.P.R. 633/1972.

Nelle spese per "servizi non altrimenti classificabili" stimate in € 95.000, sono comprese in particolare le spese per la gestione dell'archivio documentale del Registro Imprese e le spese per le attività di vigilanza sui prodotti e le spese per la certificazione del sistema di qualità dell'ente, le spese per il servizio di reception e alcune spese da sostenere per traslochi documentazione di archivio.

Gli oneri di spedizione e recapito sono previsti in € 2.500.

La voce "servizi al personale" pari a € 110.000 è relativa:

- spese di formazione del personale, la cui previsione, pari a € 35.000;
- spese per missioni del personale, previste in € 5.000;
- servizio sostitutivo di mensa a mezzo buoni pasto (€ 70.000), che tiene conto delle previsioni del D.L. 95/2012 convertito in Legge 135/2012 e della conseguente riduzione del valore del buono pasto (pari a € 7,00) somministrato in sostituzione del servizio mensa.

Il forte ricorso al lavoro agile, attivato nel periodo di emergenza sanitaria e proseguito anche dall'inizio dell'autunno a seguito della cosiddetta "seconda ondata", ha ridotto nel 2020 la spesa per i buoni pasto che non sono riconosciuti al personale in lavoro agile. Prudenzialmente però, si è ritenuto di prevedere la spesa derivante dal contratto di fornitura di buoni pasto in essere, come da affidamento tramite convenzione Consip in scadenza il prossimo mese di marzo 2021, tenuto conto dell'incertezza di un ambito tutt'ora aperto quale quello del riconoscimento al personale di rimborsi diversi a fronte di prestazioni lavorative fornite in modalità di smart-work o lavoro agile.

Le spese per prestazioni di servizi vengono attribuite direttamente ai centri di costo per i quali è possibile individuare il consumo di risorse.

b) Godimento beni di terzi

€ 3.700

La spesa riguarda il canone di locazione per la sede distaccata di Treviglio, ridotto del 15% in applicazione dell'art. 4 del D.L. 66/2014 convertito in Legge 89/2014, scadenza al 30.6.2026, e le relative spese condominiali (€ 1.700). Sono inoltre previste le spese per il canone di noleggio di una stampante multifunzione (scadenza nel 2022) e il canone di noleggio di altre stampanti multifunzione (€ 2.000).

c) Oneri diversi di gestione

€ 1.499.500

Il dettaglio è di seguito riepilogato:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020 stima	Preventivo 2021	Variazione 2021/2020
Acquisto libri e giornali	2.604	4.000	5.000	1.000
Oneri per la sicurezza	7.910	18.000	18.000	0
Cancelleria	10.910	5.000	8.000	3.000
Carnet ATA e certificati di origine	22.224	20.000	20.000	0
Materiale di consumo	5.709	2.500	4.000	1.500
Valori bollati	5.238	4.500	5.000	500
Oneri bancari e postali	2.995	2.000	5.000	3.000
Imposte e tasse (compresa Irap istituzionale)	491.368	360.000	365.500	5.500

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020 stima	Preventivo 2021	Variazione 2021/2020
Pubblicazioni e altri servizi gratuiti	-	0	1.000	1.000
Erario decreto taglia spese	971.254	1.067.786	1.068.000	214
Totale	1.520.212	1.483.786	1.499.500	15.714

Il conto "imposte e tasse" comprende:

- I.R.A.P. per l'attività istituzionale, determinata applicando alle retribuzioni del personale dell'attività istituzionale l'aliquota attualmente in vigore dell'8,50% (€ 235.000), e l'I.R.A.P. per l'attività commerciale (€ 5.500);
- I.Re.S (€ 30.000);
- altre imposte (€ 95.000) quali IMU, Cosap, Consorzio di Bonifica, Tari e Tares (Igiene urbana), tassa registrazione contratto di locazione e le ritenute fiscali per deposito titoli.

Il conto *Erario per decreto taglia spese* è relativo agli importi da versare all'Erario in applicazione dell'art. 1 comma 590 e seguenti della Legge n. 160/2019, Legge di Bilancio 2020.

La Legge di bilancio 2020 ha avviato una semplificazione delle misure di contenimento delle spese attraverso la disapplicazione di una serie di disposizioni normative che si sono succedute nel tempo e che hanno inciso su diverse tipologie di spesa (formazione, rappresentanza, trasferte, pubblicità, sponsorizzazione) e ha contestualmente previsto, a partire dall'esercizio 2020, un limite unico di spesa determinato dal valore medio dei costi sostenuti per l'acquisto di beni e servizi nel triennio 2016-2018, come risultante dai bilanci approvati (comma 591).

Per i soggetti pubblici come le Camere di Commercio, in contabilità economico-patrimoniale, la base imponibile per il calcolo del limite di spesa è rappresentata dalle voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio d'esercizio redatto a norma dello schema del D.M. 27 marzo 2013 (comma 592).

Secondo le indicazioni riportate nella nota n. 148123 MISE del 12 settembre 2013, che aveva definito il quadro di raccordo tra lo schema di preventivo economico previsto ai sensi dell'allegato A del DPR n. 254/2005 e lo schema di conto economico di cui al D.M. del 27.3.2013, il Ministero dello Sviluppo Economico aveva disposto, in difetto di altre specifiche voci, l'allocazione degli oneri di promozione economica della voce B8) dell'allegato A del DPR 254/2005, nella voce B7a) dello schema del D.M. del 27 marzo 2013.

Da ultimo il Ministero dello Sviluppo Economico è però intervenuto, con nota del 25 marzo 2020, per chiarire che gli oneri per interventi economici iscritti nella voce B7a) del budget economico di cui al D.M. del 27.3.2013 sono esclusi dal calcolo del nuovo limite di spesa unico basato sulla media dei costi per acquisizioni di beni e servizi del triennio 2016-2018, in quanto trattasi di spese riferibili alla realizzazione dei programmi e di attività e dei progetti finalizzati a sostenere lo sviluppo economico del territorio.

Rimangono pertanto soggette alla nuova limitazione tutti gli oneri per acquisizione di beni e servizi rappresentati nelle restanti voci di spesa B6), B7) - esclusa voce B7a) - e B8) del conto economico del bilancio d'esercizio redatto a norma dello schema del D.M. 27 marzo 2013, delle quali si riporta di seguito il dettaglio delle spese sostenute nel triennio 2016-2018 con il confronto con la previsione di spesa 2021:

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2021

CONTI	DESCRIZIONE CONTI	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	MEDIA 2016-18	PREVENTIVO 2021	DIFFERENZE tra MEDIA 2016-2018 E PREVENTIVO 2021
	B) COSTI DELLA PRODUZIONE	1.821.903,00	1.689.457,00	1.611.528,00	1.707.629,33	1.505.150,00	202.479,33
	b) acquisizione servizi	1.546.100,00	1.441.601,00	1.500.902,00	1.496.201,00	1.340.000,00	156.201,00
325000	Oneri telefonici	22.947,00	20.710,00	20.991,00	21.549,33	18.000,00	3.549,33
325003	Spese Consumo acqua	3.136,00	3.001,00	2.196,00	2.777,67	3.000,00	- 222,33
325002	Spese consumo energia elettrica	66.617,00	68.251,00	65.527,00	66.798,33	60.000,00	6.798,33
325006	Oneri Riscaldamento e condizionamento	59.970,00	59.616,00	68.341,00	62.642,33	70.000,00	- 7.357,67
325010	Oneri Pulizie locali	146.698,00	146.712,00	129.549,00	140.986,33	130.000,00	10.986,33
325013	Oneri per servizi di vigilanza	18.589,00	18.589,00	11.910,00	16.362,67	15.000,00	1.362,67
325020	Oneri per manutenzione ordinaria	43.980,00	53.760,00	66.178,00	54.639,33	50.000,00	4.639,33
325023	Oneri per manutenzione ordinaria immobili	103.093,00	86.442,00	108.420,00	99.318,33	110.000,00	- 10.681,67
325030	Oneri per assicurazioni	34.754,00	35.826,00	37.399,00	35.993,00	40.000,00	- 4.007,00
325063	Spese postali	4.307,00	5.141,00	4.647,00	4.698,33	15.000,00	- 10.301,67
325064	Spese per la riscossione di proventi	68.720,00	75.293,00	91.903,00	78.638,67	110.000,00	- 31.361,33
325066	Spese per mezzi di trasporto	9.468,00	8.961,00	9.254,00	9.227,67	6.000,00	3.227,67
325060	Oneri per stampa pubblicazioni	43.400,00	15.100,00	12.980,00	23.826,67	15.000,00	8.826,67
325061	Oneri di pubblicità (obbligatoria)		629,00		209,67		209,67
325072	Oneri di spedizione recapito	338,00	408,00	2.006,00	917,33	2.500,00	- 1.582,67
325062	Spese di rappresentanza	-	-	-	-	500,00	- 500,00
325068	Spese per servizi non altrimenti classificabili	40.260,00	30.557,00	45.809,00	38.875,33	95.000,00	- 56.124,67
325067	Costi per servizi innovativi	256.000,00	256.000,00	256.000,00	256.000,00	100.000,00	156.000,00
325081	Buoni pasto	87.101,00	71.913,00	81.249,00	80.087,67	70.000,00	10.087,67
325080	Rimborsi spese per missioni	17.024,00	10.666,00	11.398,00	13.029,33	5.000,00	8.029,33
325082	Spese per la formazione del personale	22.418,00	18.014,00	33.422,00	24.618,00	35.000,00	- 10.382,00
325050	Spese per l'automazione dei servizi	472.809,00	431.917,00	416.253,00	440.326,33	370.000,00	70.326,33
325052	Spese automazione linee telefoniche	24.471,00	24.095,00	25.470,00	24.678,67	-	24.678,67
325043	Oneri legali	-	-	-	-	20.000,00	- 20.000,00
	b) consulenze collaborazioni e altre prestazioni	150.102,00	200.550,00	64.339,00	138.330,33	100.000,00	38.330,33
325041	Spese per arbitrati	74.204,00	168.168,00	45.760,00	96.044,00	70.000,00	26.044,00
325042	Spese per mediazioni	18.310,00	26.904,00	18.244,00	21.152,67	30.000,00	- 8.847,33
325043	Oneri legali	57.588,00	5.198,00	335,00	21.040,33	-	21.040,33
325044	Spese notarili	-	280,00			-	
	d) compensi a organi di amministrazione e controllo	124.070,00	46.094,00	44.099,00	71.421,00	61.500,00	9.921,00
329001	Compensi e indennità rimborsi Consiglio	23.807,00	-	-	7.935,67	5.000,00	2.935,67
329003	Compensi e indennità rimborsi Giunta	28.818,00	-	-	9.606,00	5.000,00	4.606,00
329006	Compensi e indennità rimborsi Presidente	20.593,00	-	-	6.864,33	5.000,00	1.864,33
329009	Compensi e indennità rimborsi Collegio dei Revisori dei conti	33.139,00	36.523,00	35.256,00	34.972,67	36.000,00	- 1.027,33
329012	Compensi e indennità rimborsi Commissioni camerali	1.446,00	1.148,00	1.314,00	1.302,67	1.500,00	- 197,33
329013	Contributi previdenziali Inps per compensi organi	10.717,00	2.713,00	1.819,00	5.083,00	3.000,00	2.083,00
329015	Compensi indennità e rimborsi OIV	5.550,00	5.710,00	5.710,00	5.656,67	6.000,00	- 343,33
	8) per godimento beni di terzi	1.631,00	1.212,00	2.188,00	1.677,00	3.650,00	- 1.973,00
326000	Affitti passivi	1.631,00	883,00	1.633,00	1.382,33	1.650,00	- 267,67
326001	Canoni di noleggio	0	329,00	555,00	294,67	2.000,00	- 1.705,33

Il prospetto evidenzia che le previsioni di spesa delle voci del bilancio preventivo 2021, soggette alla nuova misura di contenimento disposta dalla Legge 27 dicembre 2019 n. 160 comma 592, rispettano l'importo massimo di spesa calcolato sulla base del valore medio di spesa sostenuto nel triennio 2016-2018 per le medesime voci.

In merito agli obblighi di versamento, il comma 594 ha operato una razionalizzazione dei termini di pagamento con l'unificazione di tutte le annuali scadenze con il termine del 30 giugno di ogni esercizio, e stabilisce un incremento dell'importo del 10% da applicare alla somma di quanto dovuto nell'esercizio 2018 dalle norme di contenimento della spesa pubblica che si sono succedute nel corso del tempo.

Si ricorda che nell'esercizio 2018 l'Ente aveva provveduto al versamento di € 971.254 ai sensi delle seguenti normative:

comma 17, art. 61, Legge 133/2008: € 417.165

comma 21, art. 6, Legge 122/2010: € 217.548

comma 3, art. 8, Legge 135/2012: € 224.361

comma 3, art. 50, Legge 89/2014: 112.180

e pertanto, ai sensi del comma 594 della Legge n. 160/2019, per l'esercizio 2021 l'Ente è tenuto al versamento, da effettuarsi entro il 30 giugno, di quanto dovuto fino al 2018 (€ 971.254) oltre all'integrazione del 10% pari a € 97.125 per un importo complessivo pari a € 1.068.379.

Gli oneri diversi di gestione sono imputati direttamente alla funzione istituzionale che è responsabile della spesa, gli oneri comuni sono ripartiti tra le funzioni istituzionali mediante il parametro del numero di dipendenti assegnati ai centri di costo compresi nelle funzioni istituzionali, oppure se si tratta di una spesa non ripartibile (per esempio i versamenti all'Erario) sono attribuiti alla funzione istituzionale dei servizi di supporto.

d) Quote associative agli organismi del sistema camerale € 1.062.500

La previsione della spesa per quote associative del sistema camerale è stata effettuata sulla base delle aliquote di contribuzione previste dagli organismi del sistema, ridefinite a seguito della riduzione del diritto annuale operata dall'art. 28 del D.L. 90/2014, e fino a nuove comunicazioni formali è stimata in linea con lo scorso anno.

Sono previste le quote associative all'Unione Nazionale e all'Unione Regionale, ad alcune Camere di Commercio italiane all'estero ed estere in Italia, i contributi consortili alle società del sistema camerale, oltre alla quota di partecipazione al Fondo Perequativo. Di seguito si riporta il dettaglio delle quote associative e dei contributi consortili iscritti nel Preventivo 2021:

QUOTE ASSOCIATIVE ORGANISMI SISTEMA CAMERALE	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020 stima	Preventivo 2021	Variazione 2021/2020
Fondo perequativo nazionale	353.350	351.000	350.000	-1.000
Unione nazionale camere di commercio	276.509	328.500	329.000	500
Unione regionale camere di commercio	263.772	265.000	265.000	0
Contributi consortili a società del sistema camerale	38.441	80.000	100.000	20.000
Camere di commercio italiane all'estero-estere in Italia	17.548	17.929	18.500	571
Totale	949.620	1.042.429	1.062.500	20.071

e) Spese per organi istituzionali

€ 61.500

L'art. 10 c. 1 lettera f della legge delega 124/2015 ha definito la gratuità degli incarichi degli organi, ad eccezione degli incarichi di revisore dei Conti, gratuità confermata dall'art. 4 bis comma 2 bis del D.Lgs. 219 del 25.11.2016.

In data 11 dicembre 2019 è stato emanato il Decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, registrato alla Corte dei Conti il 24 gennaio 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte I - n. 29 del 5 febbraio 2020, avente ad oggetto "Determinazione delle indennità spettanti ai componenti dei collegi dei revisori delle camere di commercio, delle loro aziende speciali, dei criteri di rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico per i componenti di tutti gli organi camerali nonché dei limiti al trattamento economico degli amministratori delle

aziende speciali e delle unioni regionali” contenente i criteri di rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell’incarico da parte di tutti gli organi.

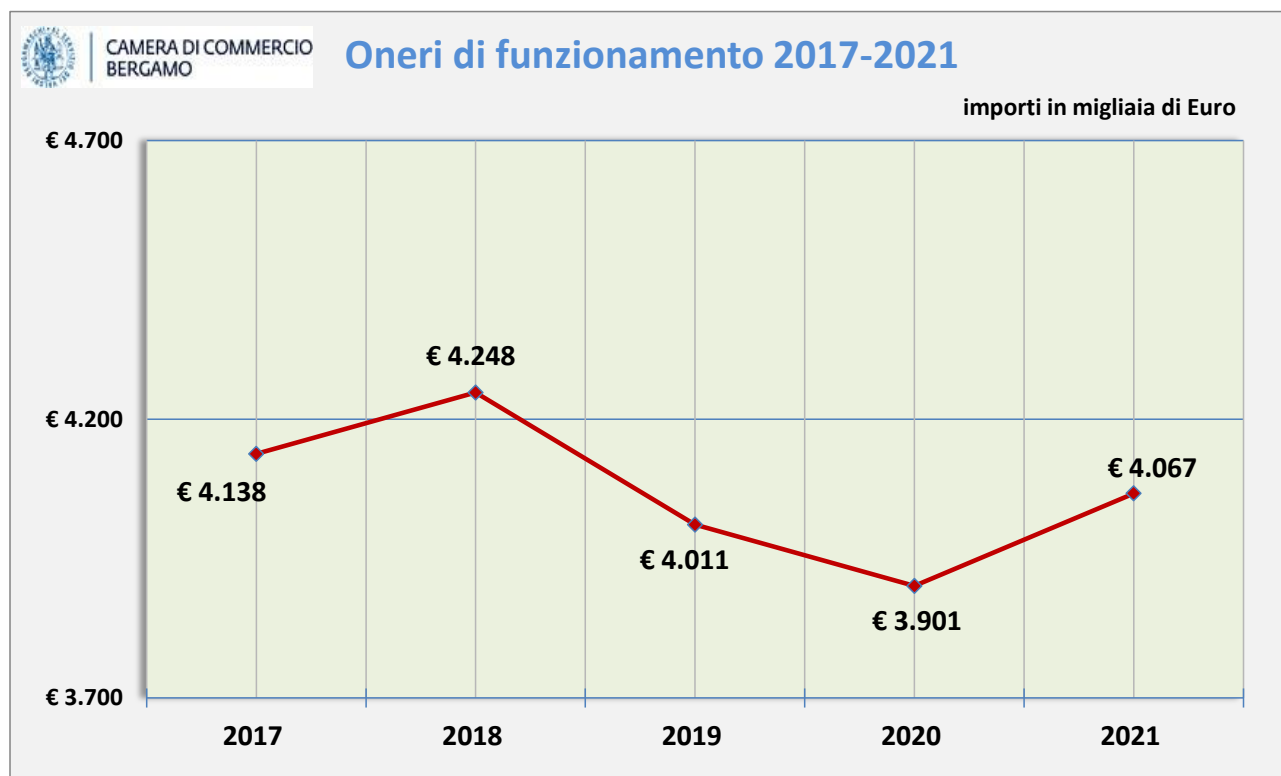
Sulla base delle disposizioni del citato Decreto, il Consiglio ha approvato con delibera n. 11C/2020 le nuove misure delle indennità spettanti al Collegio dei Revisori dei conti per tutta la durata del mandato e con delibera n. 12C/2020, il “Regolamento per il riconoscimento dei rimborsi spese ai componenti degli organi”.

La previsione di spesa per organi tiene conto delle nuove misure di indennità del Collegio e degli eventuali rimborsi spese per la partecipazione alle riunioni e per eventuali missioni istituzionali dei componenti degli organi camerali, come previsto dal citato Regolamento.

Nella spesa per gli organi sono compresi anche i compensi per i componenti delle Commissioni dell’Ente (commissione prezzi, Commissione Contratti, Consiglio arbitrale), che sono confermati negli importi definiti con la deliberazione del Consiglio n.4/C/2009 in quanto l’importo del gettone è sempre inferiore al limite di €30 previsto per Legge.

SPESE PER ORGANI ISTITUZIONALI	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020 stima	Preventivo 2021
Compensi e rimborsi Consiglio	-	5.000	5.000
Compensi e rimborsi Giunta	-	5.000	5.000
Compensi e rimborsi Presidente	-	5.000	5.000
Compensi e rimborsi Collegio Revisori	35.161	36.000	36.000
Compensi e rimborsi Commissioni	1.176	1.200	1.500
Oneri previdenziali su compensi	1.813	1.850	3.000
Compensi e rimborsi spese OIV	4.688	5.000	6.000
Totale	42.838	59.050	61.500

Il grafico che segue illustra l’andamento degli oneri di funzionamento nel periodo 2017-2021:



8) INTERVENTI ECONOMICI

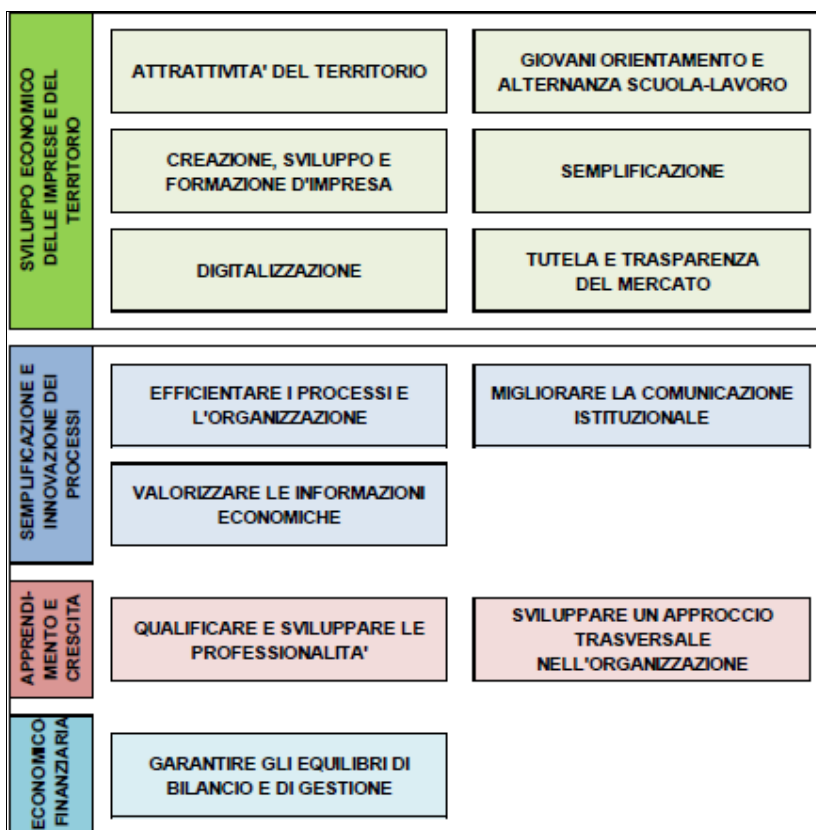
€ 9.000.000

L'importo stanziato per interventi economici è pari a € 9.000.000 e rappresenta il 46% degli stanziamenti complessivi per oneri correnti e impiega circa il 64% del totale dei proventi correnti stimati per il 2021 (al netto del fondo svalutazione crediti).

Con Decreto del 12 marzo 2020 il Ministero dello Sviluppo Economico ha autorizzato l'integrazione del 20% del diritto annuale per il triennio 2020-2022 per finanziare la realizzazione dei progetti di rilevanza strategica nazionale e regionale **Punto Impresa Digitale, Formazione Lavoro e Attrattività**, e pertanto già in occasione dell'aggiornamento del bilancio preventivo del mese di aprile 2020 sono state previste le relative risorse, che sono state riproposte anche per il 2021 per la realizzazione dei medesimi progetti.

Inoltre con riferimento alle funzioni promozionali, vista la ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in coerenza con le disposizioni del decreto Mise del 7 marzo 2019, particolare attenzione sarà posta alle iniziative a sostegno della resilienza del tessuto imprenditoriale bergamasco, in questo particolare momento di crisi economica nella prospettiva che la situazione di emergenza sanitaria possa trovare nei prossimi mesi una reale e duratura soluzione.

Gli stanziamenti preventivati sono finalizzati a favorire iniziative di creazione e sviluppo delle imprese, alla riqualificazione delle filiere e delle produzioni, con particolare attenzione al sostegno alla digitalizzazione dei processi, al consolidamento della vocazione di internazionalizzazione della provincia, e al rilancio del territorio, dei settori del turismo e della cultura, secondo le prospettive illustrate nel Programma Pluriennale 2020-2025 e nella Relazione Previsionale e Programmatica approvate dal Consiglio camerale lo scorso 26 ottobre.



Tutti gli obiettivi sono supportati da risorse adeguate in coerenza con le azioni e gli strumenti attuativi previsti.

Le spese di promozione economica iscritte nel bilancio preventivo 2021 ammontano complessivamente a € 9.000.000 e sono finalizzate allo sviluppo degli obiettivi strategici declinati nella Relazione Previsionale e Programmatica che si riportano di seguito:

OBIETTIVI STRATEGICI		1.1 - Attrattività del territorio	1.2 - Creazione, Sviluppo e formazione d'impresa	1.3 - Digitalizzazione	1.4 - Giovani orientamento e alternanza scuola-lavoro	1.5 - Semplificazione	1.6 - Tutela e trasparenza del mercato	2.2 - Valorizzare le informazioni economiche	2.3 - Migliorare comunicazione istituzionale
COMPETITIVITA' E INNOVAZIONE DELLE IMPRESE	€ 3.181.000	€ 0	€ 1.548.000	€ 1.633.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
COMPETITIVITA' INTERNAZIONALE	€ 1.109.500	€ 0	€ 1.109.500	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
CREDITO	€ 530.000	€ 0	€ 530.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO	€ 1.598.700	€ 1.598.700	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
FORMAZIONE D'IMPRESA - ORIENTAMENTO AL LAVORO	€ 1.177.500	€ 0	€ 971.500	€ 0	€ 206.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
INIZIATIVE PER LA SEMPLIFICAZIONE DEI RAPPORTI CON IMPRESE E ISTITUZIONI	€ 550.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 480.000	€ 0	€ 0	€ 70.000
QUOTE ASSOCIATIVE E CONTRIBUTI AD ORGANISMI DIVERSI	€ 152.000	€ 12.000	€ 0	€ 0	€ 82.000	€ 0	€ 58.000	€ 0	€ 0
STUDI E SERVIZI DI INFORMAZIONE ECONOMICA	€ 60.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 40.000	€ 20.000
TOTALE INTERVENTI ECONOMICI	€ 8.358.700	€ 1.610.700	€ 4.159.000	€ 1.633.000	€ 288.000	€ 480.000	€ 58.000	€ 40.000	€ 90.000

(*) escluso € 621.300 per contributo c. esercizio e € 20.000 per contributo c. impianti az. speciale Bergamo Sviluppo

Di seguito si riporta il dettaglio degli interventi di promozione economica

- **Competitività e innovazione delle imprese** **€ 3.181.000**
 - **Obiettivo Strategico 1.2**
 - Bandi contributi € 1.333.000
 - Interventi tramite Azienda Speciale € 165.000
 - (Incubatore d'impresa, Punto Nuova Impresa, Progetto Logica)*
 - Altri interventi € 50.000
 - **Obiettivo Strategico 1.3**
 - Progetto strategico "Punto Impresa Digitale" € 1.025.000 (di cui € 600.000 per Bando contributi)
 - Interventi tramite Azienda Speciale € 558.000
 - (Gestione P.I.P ex Marchi Brevetti, Matech-Triz, Punto Uni, Bergamo Tecnologica, Punto Impresa Digitale)*
 - Altri interventi € 50.000
- **Competitività internazionale** **€ 1.109.500**
 - **Obiettivo Strategico 1.2**
 - Bandi contributi € 865.500
 - Interventi tramite Azienda Speciale € 88.000
 - (Corso di Alta Formazione per l'Internazionalizzazione e altri interventi formativi)*
 - Altri interventi € 156.000 (Incoming buyer e Lombardia Point)

- **Credito** **€ 530.000**
 - **Obiettivo Strategico 1.2**
 - Bandi contributi € 500.000
 - Interventi a copertura insolvenze iniziativa Confiducia € 30.000
- **Attrattività del territorio** **€ 1.598.700**
 - **Obiettivo Strategico 1.1**
 - Iniziative di promozione territoriale € 743.700
*(in particolare per finanziare i seguenti interventi:
Bergamo Scienza, Forme 2021, Distretto Urbano del Commercio, Festival Cultura, Festival Pianistico)*
 - Contributo consortile Turismo Bergamo € 375.000
 - Promozione e sviluppo sistema fieristico e partecipazione a manifestazioni € 210.000
 - Interventi nel quadro Adp € 5.000
 - Progetto strategico "Turismo" 20% € 265.000 (di cui € 80.000 per Bando contributi)
- **Formazione d'impresa e orientamento al lavoro** **(*) € 1.818.800**
 - **Obiettivo Strategico 1.2**
 - Bandi contributi € 936.500
 - Interventi tramite Azienda Speciale € 35.000 *(imprenditoria femminile, formazione credito e finanza e altre iniziative)*
 - **Obiettivo Strategico 1.4**
 - Interventi tramite Azienda Speciale € 60.000 *(Progetto Orientamento e Fanzago lab)*
 - Progetto strategico "Formazione Lavoro" 20% € 130.000 (di cui € 30.000 per Bando contributi)
 - Altri interventi formativi € 16.000
 - (*) compreso € 621.300 per contributo c. esercizio e € 20.000 per contributo c. impianti az. speciale Bergamo Sviluppo*
- **Iniziative per la semplificazione dei rapporti con imprese e istituzioni** **€ 550.000**
 - **Obiettivo Strategico 2.1**
 - Progetti innovativi e digitalizzazione - Servizi innovativi - Angeli anti burocrazia - convenzioni SUAP € 480.000
 - **Obiettivo Strategico 2.3**
 - Progetti di comunicazione esterna € 70.000
- **Quote associative e contributi ad organismi diversi** **€ 152.000**
 - **Obiettivo Strategico 1.6**
 - Programmi organismi tutela dei consumatori e Borsa Merci Telematica € 58.000
 - **Obiettivo Strategico 1.4**
 - Comitato P. Paleocapa € 30.000
 - Associazione Pro-Universitate Bergomensis € 52.000
 - **Obiettivo Strategico 1.1**
 - Contributi a enti diversi € 12.000
- **Studi e servizi di informazione economica** **€ 60.000**
 - **Obiettivo Strategico 2.2**

- Tavoli OCSE e report congiuntura € 40.000
- **Obiettivo Strategico 2.3**
- Altri interventi di comunicazione € 20.000

Una parte importante delle iniziative promozionali previste saranno realizzate attraverso bandi (€ 2.235.000) che vedranno coinvolte tutte le Organizzazioni di categoria del territorio selezionate quali soggetti attuatori dei diversi interventi nell'ambito della competitività e dello sviluppo d'impresa, del supporto alla competitività internazionale e della formazione.

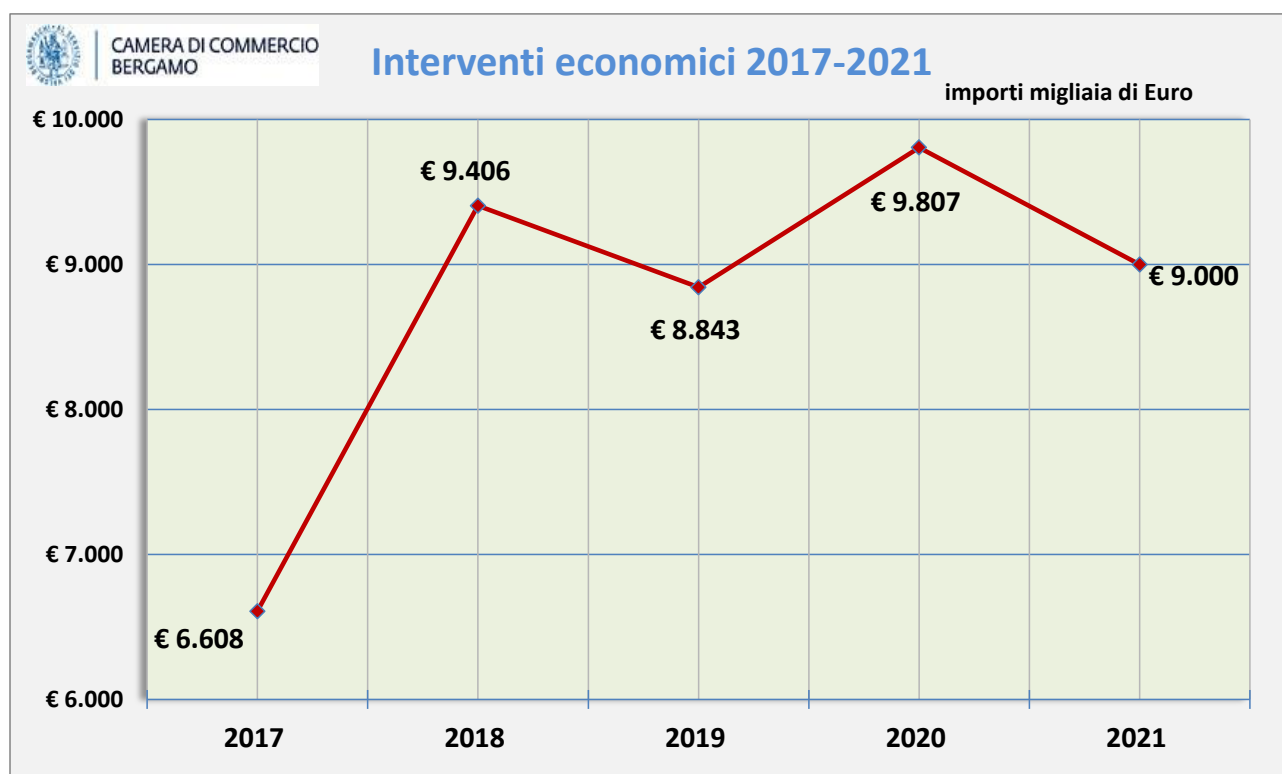
All'Azienda Speciale è affidato il coordinamento, il monitoraggio e la verifica della rendicontazione di tali bandi.

L'Azienda Speciale curerà inoltre la realizzazione delle seguenti iniziative:

Competitività e innovazione	IMPORTI in euro
Bergamo Tecnologica	400.000
Punto Impresa Digitale	200.000
Progetto logica	90.000
Gestione P.I.P.	95.000
Progetto incubatore	50.000
Punto Uni	40.000
Punto nuova impresa	25.000
Matech - Triz	20.000
Internazionalizzazione	
Corso alta formazione per l'internazionalizzazione	70.000
Percorsi formativi per l'internazionalizzazione	18.300
Formazione d'impresa orientamento al lavoro	
Progetto Formazione Lavoro	80.000
Progetto orientamento	50.000
Formazione Credito e Finanza	15.000
Fanzago Lab	10.000
Comitato imprenditoria femminile	10.000
Altri interventi formativi	10.000
Totale	1.183.300

Il contributo in conto esercizio da riconoscere all'Azienda Speciale è stato stimato in € 621.300 mentre si prevede di destinare € 20.000 al contributo in conto impianti a copertura del piano degli investimenti previsto dall'Azienda Speciale.

Il grafico che segue illustra l'andamento degli interventi di promozione economica nel periodo 2017-2021:



6) AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

€ 2.632.040

La previsione di accantonamento al fondo svalutazione crediti per le posizioni di dubbia esigibilità dei proventi da diritto annuale è pari a € 2.500.000, ed è stata effettuata secondo quanto indicato nella circolare nr. 3622/2009 del Mise di applicazione dei principi contabili.

Si segnala che nella stima di consuntivo 2020 e nel bilancio preventivo 2021 non si è tenuto conto della quota di ammortamento (pari a circa € 240.000) per gli immobili di proprietà dell'Ente (Palazzo della Sede e Palazzo Contratti) che, a seguito di apposita verifica, svolta in occasione della predisposizione del bilancio d'esercizio 2016, sulla base delle informazioni desunte dal database dell'Agenzia del Territorio, risultano avere un presumibile valore residuo di realizzo superiore al valore del cespite iscritto a bilancio.

Ciò in considerazione di quanto indicato nella nota Unioncamere 23790 del 20.10.2014 inerente le "Linee Guida per la redazione del Preventivo Economico 2015 secondo la quale "(...)la Camera di commercio può valutare la possibilità di **ridurre o non calcolare** la quota di ammortamento di particolari beni patrimoniali (...)".

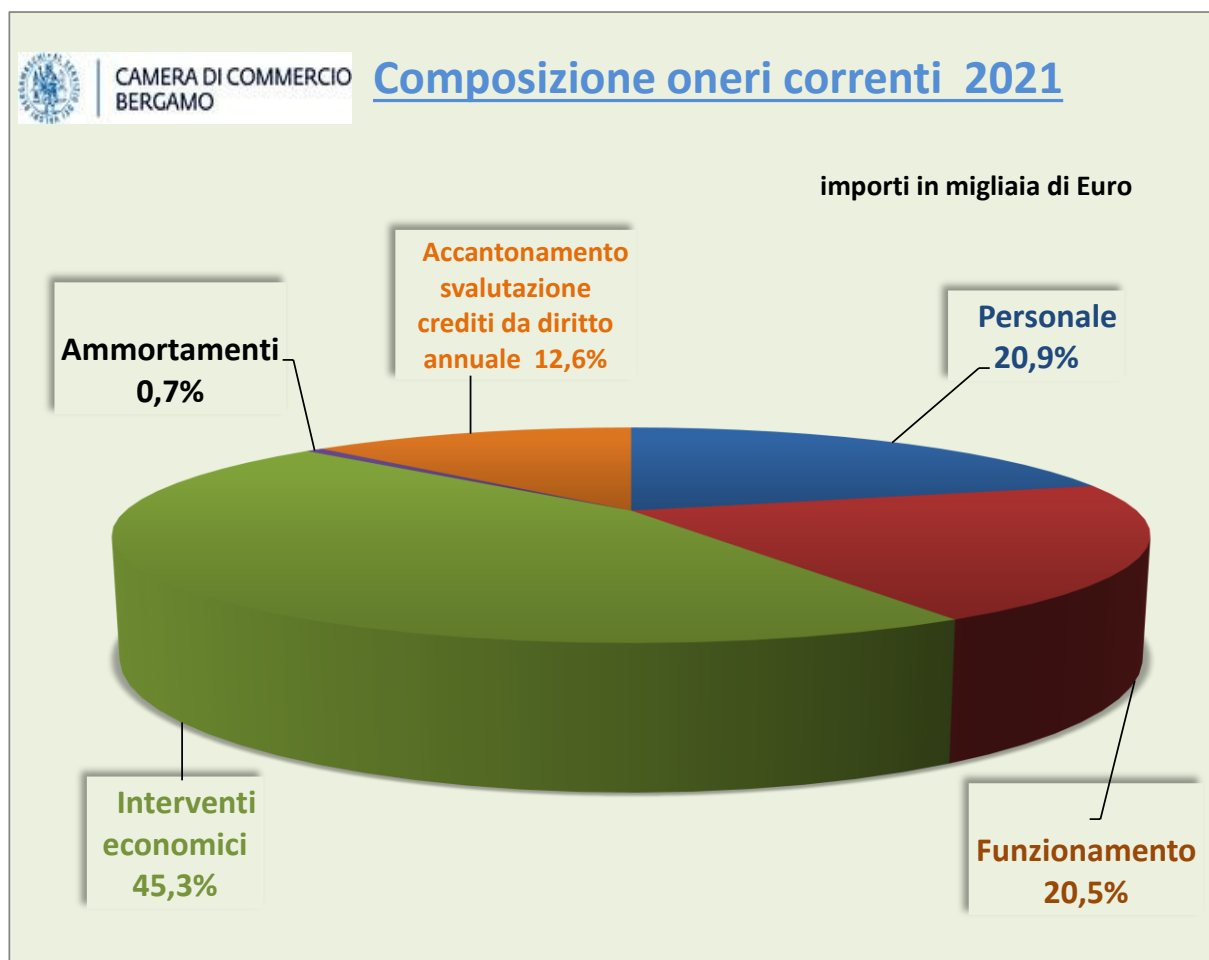
Tale principio, in linea con i criteri di valutazione definiti dal Regolamento di contabilità delle camere di commercio (articolo 26, comma 5, DPR 254/2005) porta a contemperare la necessità di rilevare nel conto economico una minore incidenza degli ammortamenti degli immobili alla luce della costante opera di manutenzione, degli interventi di ristrutturazione e risanamento conservativo, nonché delle opere di adeguamento degli immobili alla normativa in materia di sicurezza, attuati e da attuare, al conseguente allungamento della vita utile e alla relativa maggiore valorizzazione del cespite che altrimenti in bilancio subirebbe la costante riduzione per effetto delle annuali quote di ammortamento.

Anche l'Organismo Italiano di Contabilità, con il principio contabile n. 16 OIC, e il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota prot. 212337 del 01.12.2014, confermano l'opportunità di sospendere l'ammortamento

nel caso in cui il presumibile valore residuo al termine del periodo utile del bene risulti uguale o superiore al costo dell'immobile.

Pertanto, in considerazione del maggiore valore desunto dal database dell'Agenzia del Territorio per il Palazzo della sede e il Palazzo Contratti si prosegue, per il bilancio preventivo 2021, con la sospensione dell'ammortamento annuale, mentre si continua ad applicare un'aliquota di ammortamento del 3% per l'immobile di Brembate Sopra.

Complessivamente per l'anno 2021 sono stati previsti € 132.040 per le quote di ammortamento dei software e di altre immobilizzazioni immateriali oltre che dei beni mobili e immobili (sede di Brembate).



RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A-B) - € 3.111.240

C) GESTIONE FINANZIARIA

7) PROVENTI FINANZIARI

€ 18.740

La Legge di Stabilità 2015 ha disposto, da febbraio 2015, il trasferimento delle disponibilità dal conto aperto presso l'Istituto Cassiere al conto di Tesoreria Unica della Banca d'Italia.

Non sono state pertanto effettuate previsioni per interessi attivi tenuto conto che il tasso attivo attualmente applicato dalla Tesoreria Unica pari allo 0,001% (Decreto ministeriale n. 50707 del 9.6.2016).

La previsione di proventi finanziari tiene conto degli interessi sui prestiti concessi al personale ai sensi dell'art. 85 del Regolamento tipo per il personale delle Camere di Commercio approvato con D.I. 12.7.1982 (€12.000) e degli interessi su BTP nominali € 74.886 con scadenza nel 2023 (€ 6.740).

8) ONERI FINANZIARI € 0

Non si prevede l'assunzione di mutui e anticipazioni con conseguenti oneri a carico del bilancio.

RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (C) € 18.740

D) GESTIONE STRAORDINARIA

Per la gestione straordinaria, legata alle attività non tipiche della Camera, non sono state effettuate previsioni.

DISAVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B+C) - € 3.092.500

Il disavanzo economico d'esercizio verrà coperto, conformemente a quanto previsto dall'art. 2 comma 2 del D.P.R. 254/2005, mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato.

Le tabella seguente riporta la consistenza del patrimonio netto all'ultimo bilancio approvato:

Descrizione movimentazione	2015	2016	2017	2018	2019
Patrimonio netto	€ 61.354.238	€ 60.938.849	€ 58.990.404	€ 60.088.591	€ 60.348.443
Riserva da partecipazioni	€ 836.115	€ 681.786	€ 559.596	€ 619.743	€ 650.677
+/- Avanzo/Disavanzo di esercizio	- € 415.388	- €1.948.446	€ 1.098.187	€ 259.852	€ 296.845
Patrimonio netto finale	€ 61.774.965	€59.672.189	€60.648.187	€60.968.186	€61.295.965

Il Patrimonio netto dell'Ente è composto, tra le altre voci (Riserve da partecipazioni e altre riserve indisponibili) anche dagli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti di cui si riporta la successione dal 1996, anno di attivazione del sistema di contabilità economico-patrimoniale per l'Ente:

ESERCIZIO	RISULTATO D'ESERCIZIO (in €)
1996	2.430.216
1997	3.183.462
1998	3.908.896
1999	1.300.685
2000	2.281.192
2001	3.079.230
2002	2.740.738
2003	2.373.224
2004	2.169.158
2005	3.938.484
2006	3.682.199
2007	3.876.433
2008	3.675.680

ESERCIZIO	RISULTATO D'ESERCIZIO (in €)
2009	-2.108.988
2010	-2.840.470
2011	1.434.555
2012	1.504.774
2013	-30.339
2014	544.525
2015	-415.388
2016	-1.948.446
2017	1.098.187
2018	259.852
2019	296.845
Riserva Confiducia	2.505.427
Totale Avanzi patrimonializzati al 31.12.2019	33.929.278

Situazione di cassa e sostenibilità finanziaria del preventivo economico 2021

Con riferimento alla situazione di cassa si riportano di seguito i dati di sintesi degli ultimi anni e la stima a fine 2020:

situazione di cassa	2016	2017	2018	2019	2020 stima
Saldi iniziali	€ 17.279.162	€ 18.290.509	€ 30.518.744	€ 32.076.618	€ 32.239.582
Reversali di incasso	€ 24.745.321	€ 32.216.541	€ 22.813.155	€ 23.613.566	€ 24.320.000
Mandati di pagamento	€ 23.733.974	€ 19.988.306	€ 21.255.282	€ 23.450.787	€ 24.550.000
Saldi finali	€ 18.290.509	€ 30.518.744	€ 32.076.618	€ 32.239.582	€ 32.009.582

La sostenibilità del preventivo economico 2021 è assicurata, nel rispetto dell'articolo 2 del D.P.R. 254/2005, dalla possibilità di utilizzo degli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti.

In particolare la copertura è garantita dalla presenza di un Patrimonio Netto disponibile, stimato in base ai dati di stato patrimoniale presunto al 31.12.2020, secondo un criterio finanziario di fonti/impieghi.

A questo risultato si perviene considerando le componenti dell'attivo non immobilizzato (attività correnti, depurate dei crediti oltre 12 mesi) al netto delle Passività correnti e del Fondo trattamento di fine rapporto del personale, che si considera intangibile:

Attivo non immobilizzato (cassa al 31.12 e crediti)	€ 33.800.000
Crediti netti di funzionamento stimati riscuotibili oltre 12 mesi	- € 1.400.000
Attivo non immobilizzato netto	€ 32.400.000
Trattamento di fine rapporto	- € 3.380.000
Debiti di funzionamento	- € 11.800.000
Patrimonio Netto Disponibile presunto al 31.12.2020	€ 17.220.000

Il Patrimonio Netto Disponibile presunto al 31.12.2020 è pertanto capiente ai fini della copertura del disavanzo previsto:

Patrimonio Netto Disponibile presunto al 31.12.2020	€ 17.220.000
Utilizzo ai fini del pareggio del preventivo 2021	- € 3.092.500
Patrimonio Netto Disponibile 2021	€ 14.127.500

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Gli stanziamenti per le immobilizzazioni possono essere così riassunti:

Immobilizzazioni immateriali	€ 15.000
Immobilizzazioni materiali	€ 185.000
Immobilizzazioni finanziarie	€ 300.000
TOTALE	€ 500.000

Per le **immobilizzazioni immateriali** si stima una spesa pari a € 15.000 per aggiornamento software.

Per le **immobilizzazioni materiali** si stima una spesa pari a € 185.000, di cui € 150.000 relativa agli interventi di manutenzione straordinaria degli immobili: Palazzo Sede (€ 70.000), Palazzo Contratti (€ 70.000) e immobile Brembate di Sopra (€ 10.000) e € 35.000 per mobili e macchine d'ufficio.

In particolare, come già riportato nella relazione previsionale e programmatica, con riferimento alle sedi camerali, gli investimenti riguarderanno interventi per la conservazione e valorizzazione degli stessi, anche nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Con riferimento al Palazzo dei Contratti e delle Manifestazioni sarà necessaria un'attenta riflessione su come valorizzare gli spazi al piano terra valutando se risulta essere ancora attuale lo studio di fattibilità pensato per la realizzazione di un Experience Center ovvero se debba essere ripensato, tenuto conto delle mutate esigenze dovute all'emergenza sanitaria dal Covid-19.

E' altresì prevista una spesa stimata di € 20.000 per l'acquisto di scaffalature metalliche per la ricollocazione del patrimonio documentale presente nell'archivio posto al piano interrato del Palazzo dei Contratti e delle Manifestazioni negli spazi del palazzo della Sede camerale.

La spesa sarà sostenuta dopo la verifica della congruità della nuova destinazione dei locali (da ufficio a magazzino cartaceo) con la normativa vigente in materia antincendio e, se necessari, dopo aver effettuato i lavori di adeguamento.

Si prevede inoltre l'acquisto di attrezzature informatiche per € 15.000, relative anche alla prosecuzione del progetto di adeguamento delle postazioni di lavoro alla tecnologia VDI.

Con riferimento alla razionalizzazione del patrimonio immobiliare, è confermata la volontà di alienare la porzione di fabbricato di Brembate Sopra, per la parte relativa agli uffici e alle aule, oppure di metterla a reddito mediante contratto di locazione.

Le **immobilizzazioni finanziarie** sono state iscritte in via prudenziale per € 300.000 per l'eventuale versamento di quote residue di partecipazione al Fondo Finanza e Sviluppo Impresa promosso da Futurimpresa SGR S.p.A. Si ricorda che il regolamento del Fondo prescrive che *“Dopo la scadenza del periodo di investimento, ove la SGR non abbia completato i richiami relativi alle quote sottoscritte, potrà*

richiedere agli investitori il versamento delle restanti somme corrispondenti all'ammontare sottoscritto e non ancora versato, ove trattasi di ulteriori operazioni di investimento nelle partecipazioni che il Fondo detiene in portafoglio, posto che gli ulteriori versamenti richiesti a questo fine non potranno in ogni caso superare il 20% dell'ammontare sottoscritto del fondo".

Nella tabella di seguito riportata viene illustrato l'andamento degli investimenti effettuati dall'Ente negli ultimi anni nonché quelli stimati per l'anno 2020 e 2021, distinti per le diverse tipologie di immobilizzo.

INVESTIMENTI	2016	2017	2018	2019	2020 stima	2021
immobilizzazioni immateriali	10.370	0	17.080	0	41.775	15.000
immobilizzazioni materiali	187.203	214.000	109.649	355.702	319.460	185.000
immobilizzazioni finanziarie	108.995	71.029	169.243	166.570	50.000	300.000
TOTALE INVESTIMENTI	306.568	285.029	295.972	522.272	411.235	500.000

Le fonti di copertura degli interventi si rintracciano nelle disponibilità liquide.

DOCUMENTI DI PIANIFICAZIONE

D.Lgs. 91/2011 e D.M. 27.3.2013

Il D.M. 27.3.2013 "*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*" emanato in applicazione del D.Lgs. 91/2011 che disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, fra le quali le Camere di Commercio, prescrive l'introduzione di nuovi documenti di pianificazione, unitamente a quelli previsti dal D.P.R. 254/2005: il budget annuale, il budget pluriennale, il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa per missioni e programmi e il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Con **circolare n. 35 del 22.8.2013** il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha fornito le prime indicazioni per l'applicazione del D.M. 27.3.2013.

Con **nota del 12 settembre 2013** il Ministero dello Sviluppo Economico ha fornito specifiche istruzioni applicative per la predisposizione dei documenti previsti dal D.M. 27.3.2013 per le Camere di Commercio, come integrate con nota del 9 giugno 2015.

Il budget economico annuale redatto secondo lo schema dell'allegato A al D.P.R. 254/2005 è stato riclassificato sulla base dello schema di raccordo tra il piano dei conti utilizzato dalle Camere di Commercio e lo schema di budget economico previsto dal D.M. 27.3.2013 (art. 2), proposto dal MISE.

Una volta effettuate le singole previsioni di costi e ricavi, secondo il piano dei conti vigente, è stata operata la richiesta riclassificazione dei conti di mastro sulla base dell'apposito schema di raccordo al prospetto, stabilito dal MISE con l'allegato 4 alla circolare 148123 del 12.9.2013.

Il prospetto "budget annuale" ricalca l'impostazione del conto economico civilistico (art. 2425 c.c.) che, partendo dal valore della produzione e dai costi della produzione, evidenzia i risultati intermedi della gestione per giungere progressivamente all'avanzo/disavanzo economico dell'esercizio. Sono infatti in rilievo il

risultato della gestione caratteristica, dato dalla differenza tra valore e costi della produzione; il saldo di oneri e proventi finanziari; le rettifiche di valore delle attività finanziarie; il saldo delle componenti straordinarie di reddito ed infine l'avanzo/disavanzo economico dell'esercizio, secondo la rappresentazione scalare di tipo civilistico.

La riclassificazione delle poste del preventivo economico ha riguardato le principali voci di ricavo delle Camere di Commercio classificate nella voce A "ricavi e proventi per attività istituzionale", con distinzione tra la voce e) proventi fiscali e parafiscali dove sono riclassificati i proventi da Diritto annuale, e la voce f) in cui sono invece collocati i Diritti di segreteria. Nella voce c) vengono collocati i ricavi da contributi e nella voce b) sono riclassificati, tra gli altri, anche i ricavi di natura commerciale.

La voce B evidenzia i costi della produzione per servizi che il DM 27 marzo 2013, date le peculiari attività delle pubbliche amministrazioni, distingue tra quelli funzionali all'erogazione di servizi istituzionali e quelli per acquisizione di servizi assorbiti in via diretta. La scelta indicata dal Ministero è quella di riclassificare nei costi per servizi di erogazione di servizi istituzionali, i costi per interventi economici che rappresentano infatti i costi direttamente sostenuti dalla Camera di Commercio per lo svolgimento dell'attività di promozione e sostegno economico del territorio come assegnato dalla legge 580/1993.

Conti di budget annuale - DM 27 marzo 2013		ANNO 2021		ANNO 2020	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale			16.432.000		17.677.300
a) contributo ordinario dello stato	-				
b) corrispettivi da contratto di servizio	-				
c) contributi in conto esercizio	-				
c1) contributi dallo Stato	-				
c2) contributi da Regione	-				
c3) contributi da altri enti pubblici	-				
c4) contributi dall'Unione Europea	-				
d) contributi da privati					
e) proventi fiscali e parafiscali	11.415.000			12.518.800	
f) ricavi x cessione di prodotti e prestazioni servizi	5.017.000			5.158.500	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti			-		-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione			-		-
4) incremento di immobili per lavori interni			-		-
5) altri ricavi e proventi			304.500		271.600
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio					-
b) altri ricavi e proventi	304.500			271.600	
Totale valore della produzione (A)			16.736.500		17.948.900
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci					
7) per servizi			10.501.500		11.160.530
a) erogazione di servizi istituzionali	- 9.000.000			- 9.806.880	
b) acquisizione di servizi	- 1.340.000			- 1.199.600	
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro	- 100.000			- 95.000	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	- 61.500			- 59.050	
8) per godimento beni di terzi			3.700		3.650
9) per il personale			4.148.500		3.932.300
a) salari e stipendi	- 3.127.500			- 2.942.300	
b) oneri sociali	- 741.500			- 713.500	
c) trattamento fine rapporto	- 227.000			- 227.000	
d) trattamento di quiescenza e simili	-			-	
e) altri costi	- 52.500			- 49.500	
10) ammortamenti e svalutazioni			2.632.040		2.925.600
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	- 16.140			- 16.200	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	- 115.900			- 114.400	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-			-	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	- 2.500.000			- 2.795.000	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			-		-
12) accantonamento per rischi			-		70.000
13) altri accantonamenti			-		-
14) oneri diversi di gestione			2.562.000		2.526.215
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	- 1.068.000			- 1.067.786	
b) altri oneri diversi di gestione	- 1.494.000			- 1.458.429	
Totale costi (B)			19.847.740		20.618.295
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)			3.111.240		2.669.395
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate			-		-
16) altri proventi finanziari			18.740		17.740
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti					
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	6.740			6.740	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	12.000			11.000	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti					
17) interessi ed altri oneri finanziari			-		-
17 bis) utili e perdite su cambi					
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 + 17 bis)			18.740		17.740
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) rivalutazioni			-		65.011
a) di partecipazioni	-			65.011	
19) svalutazioni			-		-
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)			-		65.011
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrisibili al n.5)			-		500.000
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrisibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti			-		225.000
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)			-		275.000
Risultato prima delle imposte			3.092.500		2.311.644
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate			-		-
DISAVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO			3.092.500		2.311.644

Il budget economico pluriennale

Redatto con riferimento allo schema di cui all'allegato 1 DM 27 marzo 2013 e della circolare del Mise nr. 148123 del 12.9.2013, si riferisce al triennio 2021-2023. Per la struttura del documento valgono le indicazioni formulate in ordine al budget annuale.

Le previsioni su base triennale tengono conto della riduzione del diritto annuale imposta dall'art. 28 del D.L. 90/2014, convertito in legge 144/2014 e dell'integrazione del 20% fino al 2022. Le ipotesi sono formulate sulla base della programmazione degli oneri e della prudente valutazione dei proventi, e gli interventi economici per gli anni 2022 e 2023 sono stimati in un importo tale da consentire il pareggio del bilancio, senza utilizzo quindi degli avanzi patrimonializzati.

Il budget economico pluriennale recepisce sull'intero periodo di riferimento gli effetti combinati delle disposizioni di contenimento della spesa pubblica contenute nella legge di Bilancio 2020, della riduzione dell'ammontare del provento da Diritto Annuale per il 2021 pari a circa il 9% e di un recupero per il 2022 (+5%) e per il 2023 (+1%), sulla base degli indicatori macroeconomici già citati nell'analisi dei proventi.

E' previsto il mantenimento dell'integrazione del 20% delle misure del Diritto Annuale solo per il triennio 2020-2022, mentre per il 2023 la stima del provento è comunque basata sulla riduzione del diritto annuale imposta dall'art. 28 del D.L. 90/2014, convertito in legge 144/2014, nella misura del 50% rispetto al dovuto nel 2014.

STIMA DIRITTO ANNUALE 2021-2023		2021 preventivo	2022 (+5%)	2023 (+1%)
INCASSI				
	<i>diritto annuale</i>	6.732.000	7.069.000	7.584.000
	<i>incremento 20%</i>	1.850.000	1.850.000	
	diritto annuale	8.582.000	8.919.000	7.584.000
	sanzioni	10.000	10.000	10.000
	interessi	200	200	200
	restituzioni/compensazioni	-5.000	-5.000	-5.000
	totale INCASSI	8.587.200	8.924.200	7.589.200
CREDITO				
	diritto annuale	2.172.000	2.281.000	1.936.000
	sanzioni	652.000	684.000	581.000
	interessi	3.800	3.500	3.200
	totale CREDITO	2.827.800	2.968.500	2.520.200
TOTALE PROVENTO (INCASSI + CREDITO)		11.415.000	11.892.700	10.109.400
SVALUTAZIONE CREDITI				
	Fondo Svalut.Crediti	-2.500.000	-2.600.000	-2.200.000
	<i>% accantonamento al Fondo Svalut. Crediti</i>	88%	88%	87%
TOTALE PROVENTO al netto del Fondo Svalut.Cred.		8.915.000	9.292.700	7.909.400

CAMERA DI COMMERCIO BERGAMO		BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27.03.2013) - allegato 1					
Conti di budget pluriennale - DM 27 marzo 2013		ANNO 2021		ANNO 2022		ANNO 2023	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE							
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale			16.432.000		16.907.700		15.124.400
a) contributo ordinario dello stato		-		-		-	
b) corrispettivi da contratto di servizio		-		-		-	
c) contributi in conto esercizio		-		-		-	
c1) contributi dallo Stato		-		-		-	
c2) contributi da Regione		-		-		-	
c3) contributi da altri enti pubblici		-		-		-	
c4) contributi dall'Unione Europea		-		-		-	
d) contributi da privati		-		-		-	
e) proventi fiscali e parafiscali		11.415.000		11.892.700		10.109.400	
f) ricavi x cessione di prodotti e prestazioni servizi		5.017.000		5.015.000		5.015.000	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti			-				
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione			-				
4) incremento di immobili per lavori interni			-				
5) altri ricavi e proventi			304.500		350.000		350.000
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio							
b) altri ricavi e proventi		304.500		350.000		350.000	
Totale valore della produzione (A)			16.736.500		17.257.700		15.474.400
B) COSTI DELLA PRODUZIONE							
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci							
7) per servizi			- 10.501.500		- 7.907.700		- 6.559.400
a) erogazione di servizi istituzionali		- 9.000.000		- 6.412.700		- 5.064.400	
b) acquisizione di servizi		- 1.340.000		- 1.340.000		- 1.340.000	
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro		- 100.000		- 100.000		- 100.000	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo		- 61.500		- 55.000		- 55.000	
8) per godimento beni di terzi			- 3.700		- 3.700		- 3.700
9) per il personale			- 4.148.500		- 4.071.000		- 4.036.000
a) salari e stipendi		- 3.127.500		- 3.100.000		- 3.080.000	
b) oneri sociali		- 741.500		- 730.000		- 725.000	
c) trattamento fine rapporto		- 227.000		- 200.000		- 190.000	
d) trattamento di quiescenza e simili		-		-		-	
e) altri costi		- 52.500		- 41.000		- 41.000	
10) ammortamenti e svalutazioni			- 2.632.040		- 2.732.040		- 2.332.040
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		- 16.140		- 16.140		- 16.140	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		- 115.900		- 115.900		- 115.900	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		-		-		-	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide		- 2.500.000		- 2.600.000		- 2.200.000	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			-				
12) accantonamento per rischi			-				
13) altri accantonamenti			-				
14) oneri diversi di gestione			- 2.562.000		- 2.562.000		- 2.562.000
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica		- 1.068.000		- 1.068.000		- 1.068.000	
b) altri oneri diversi di gestione		- 1.494.000		- 1.494.000		- 1.494.000	
Totale costi (B)			- 19.847.740		- 17.276.440		- 15.493.140
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)			- 3.111.240		18.740		- 18.740
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI							
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate							
16) altri proventi finanziari			18.740		18.740		18.740
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti							
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		6.740		6.740		6.740	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		12.000		12.000		12.000	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti							
17) interessi ed altri oneri finanziari			-				
17 bis) utili e perdite su cambi							
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)			18.740		18.740		18.740
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE							
18) rivalutazioni			-		-		-
19) svalutazioni			-		-		-
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)			-		-		-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI							
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)			-		-		-
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti			-		-		-
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)			-		-		-
Risultato prima delle imposte			- 3.092.500		-		-
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate			-		-		-
DISAVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO			- 3.092.500		-		-

Prospetto delle previsioni di entrata e di spesa

Il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva, articolata per missioni e programmi e secondo la corrispondente codifica COFOG di secondo livello, è lo strumento attraverso cui il Legislatore persegue l'armonizzazione dei bilanci delle Pubbliche Amministrazioni rispetto al bilancio dello Stato. E' redatto secondo il principio di cassa e contiene le previsioni di entrata e di spesa che la Camera presume di incassare o di pagare nel corso dell'esercizio.

Il D.P.C.M. 12.12.2012 ha definito le missioni come le *“funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali a esse destinate”*. Ha stabilito inoltre che *“al fine di armonizzare i sistemi contabili e gli schemi di bilancio e di assicurare una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo le Amministrazioni pubbliche adottano una classificazione uniforme a quella del bilancio dello Stato”* .

Con la circolare nr. 0148123/2013 il Ministero dello Sviluppo Economico ha stabilito quali sono le missioni e i programmi di interesse per le Camere di Commercio, ai sensi dell'articolo 3 c. 2 del D.P.C.M. 12.12.2012 ed ha individuato la corrispondenza tra missioni e programmi e codifica COFOG di secondo livello con le funzioni camerali istituzionali di cui all'allegato A del DPR 254/2005, determinando così le combinazioni di **missione/programma Cofog/funzioni/centri di costo**.

Le missioni individuate dal MISE per le Camere di Commercio sono:

011 - Competitività e sviluppo delle imprese (in cui confluisce la funzione istituzionale D “Studio, formazione, informazione e promozione economica” con esclusione della parte relativa all'internazionalizzazione);

012 - Regolazione dei mercati (in cui confluisce la funzione C Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati);

016 - Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema (in cui confluisce la parte di attività della funzione D relativa al sostegno all'internazionalizzazione);

032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (in cui confluiscono le funzioni A e B)

033 - Fondi da ripartire, in cui trovano collocazione le risorse non riconducibili a specifiche missioni.

Le spese attribuite alle varie missioni sono quelle direttamente riferibili all'espletamento dei programmi e dei progetti connessi alle relative attività, ivi comprese quelle di personale e di funzionamento, per la cui attribuzione si potrà ricorrere a parametri di riparto.

La circolare chiarisce che la missione *“servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”* include le spese non attribuibili puntualmente alle missioni che rappresentano l'attività istituzionale dell'Ente e che essa deve conservare la caratteristica di contenitore residuale rispetto al resto della spesa che va attribuita alle missioni rappresentative dell'attività dell'Ente. La circolare dettaglia il funzionamento delle missioni 032 e 033 (comuni a tutte le pubbliche amministrazioni) e richiama la possibilità di utilizzo delle missioni 90 e 91.

La circolare ha quindi stabilito, allegato 5, quali sono per le Camere di Commercio le combinazioni *“missione-programma-divisione-gruppo Cofog e funzione istituzionale”* entro cui ricondurre i centri di costo camerali al fine di formulare delle previsioni di cassa secondo la seguente impostazione:

M C i o s s i c o n e	Descrizione Missione	Codice Programma	COFOG			Funzione ISTITUZIONALE	
			Divisioni Gruppi Descrizione programma	1			4
				SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI			AFFARI ECONOMICI
				1	3		1
			Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro		
011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo			BB10 - Ufficio statistica studi Biblioteca BB03 - Ufficio Internazionalizzazione e Promozione (40%)	D
012	Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori		CC02 - Ufficio Registro Imprese CC03 - Ufficio attività complementari Reg. Imprese CC06 - Ufficio Registri, Albi e ruoli	CC09 - Ufficio Marchi e Brevetti CC10 - Ufficio Camera arbitrale CC11 - Ufficio Sanzioni amministrative e pratiche ambientali CC12 - Ufficio metrico, att. Ispettive e sanzionatorie	C
016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy			BB03 - Ufficio Internazionalizzazione e Promozione (60%)	D
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	AA01 - Segretario Generale AA02 - Uff. segreteria organi relaz. Esterne			A
		003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		AA03 - Ufficio legale AA10 - Uff. relazioni pubbliche AA11 - Ufficio gestione sito internet DD04 - Uff. del Personale DD07 - Uff. Provveditorato DD08 - Uff. servizi informatici DD12 - Uff. Contabilità/Bilancio DD13 - Uff. Diritto annuale		B
033	Fondi da ripartire	001	Fondi da assegnare	1			A
		002	Fondi di riserva e speciali		1		B
90	Servizi per conto terzi e partite di giro	001	Servizi per conto terzi e partite di giro			(imposta di bollo)	
91	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione			1	

Per quanto concerne la **Previsione di entrata** complessiva, gli importi sono stati stimati per i vari codici Siope, sulla base dell'andamento di riscossioni 2019-2020, e dei dati di preventivo di competenza 2021.

Lo stesso criterio è stato utilizzato per la **Previsione di spesa** complessiva una volta predisposta l'articolazione per missioni e programmi, secondo le istruzioni ministeriali e l'allegato sopra riportato.

Sono stati ricondotti i centri di costo alle Missioni/Programmi attraverso l'appartenenza dei centri alle funzioni istituzionali di cui all'allegato A del DPR 254/2005 e la corrispondenza delle funzioni alle missioni e programmi. Le associazioni sono state fatte quindi sui centri di costo, indicando le percentuali di ognuno da assegnare a ciascuna missione, qualora il centro di costo sia da attribuire a più missioni.

In tutte le missioni compaiono i costi diretti stimati, comprensivi dei costi del personale relativo impegnato, secondo le percentuali individuate.

La missione 90 "Servizi per conto terzi e partite di giro" ha raccolto le spese stimate sui conti dei tipi indicati.

Per la missione 91 "Debiti da finanziamento dell'Amministrazione" non è stata indicata alcuna spesa, non essendo previsto indebitamento dell'Ente.

Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio è stato predisposto secondo le linee guida definite dal D.P.C.M. del 18.9.2012 e rappresenta un documento programmatico triennale che fornisce informazioni sintetiche sugli obiettivi principali da realizzare con riferimento ai programmi di bilancio e definisce gli indicatori per la misurazione dei risultati attesi, in coerenza con il sistema di obiettivi adottati dall'Ente ai sensi del D.Lgs. 150/2009.

novembre 2020

IL PRESIDENTE

Carlo Mazzoleni